



TIRRENIA di Navigazione S.p.A.
in
Amministrazione Straordinaria

SIREMAR – Sicilia Regionale Marittima S.p.A.
in
Amministrazione Straordinaria

Ministero Dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per la vigilanza sugli Enti, il sistema
cooperativo e le gestioni commissariali

CONTO DELLA GESTIONE

EX ARTT. 44 E 75 DEL D. LGS. 8 LUGLIO 1999, N. 270

NELLA PROCEDURA DI AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

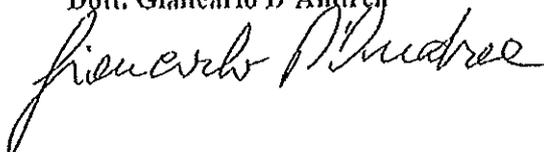
DELLE SOCIETA'

TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.P.A. IN A.S.

SIREMAR - SICILIA REGIONALE MARITTIMA S.P.A. IN A.S.

Commissario Straordinario

Dott. Giancarlo D'Andrea



Aprile 2014

INDICE

1.	PREMESSA	3
2.	STATUS QUO DELLA PROCEDURA.....	4
3.	LA REALIZZAZIONE DELL'ATTIVO.....	6
3.1.	LA DISMISSIONE DEL RAMO D'AZIENDA TIRRENIA E DEL RAMO D'AZIENDA SIREMAR.....	6
3.1.1.	La procedura di dismissione del Ramo d'azienda Tirrenia	9
3.1.2.	La procedura di dismissione del Ramo d'azienda Siremar.....	13
3.2.	LA DISMISSIONE DELLE UNITÀ NAVALI NON RICOMPRESE NEL PERIMETRO DEL RAMO D'AZIENDA TIRRENIA E DEL RAMO D'AZIENDA SIREMAR.....	19
3.2.1.	La procedura di dismissione dei c.d. Traghetti veloci	19
3.2.2.	La procedura di dismissione della motonave Domiziana	21
3.3.	LA DISMISSIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DI TIRRENIA.....	22
3.3.1.	La procedura di vendita di Palazzo Molin.....	23
3.3.2.	Le iniziative assunte per la vendita di Palazzo Sirignano.....	24
3.3.3.	Le iniziative assunte per la vendita degli Uffici	25
3.3.4.	Le iniziative assunte con riguardo all'immobile di Alessandria	26
3.4.	LA DISMISSIONE DELLE OPERE D'ARTE DI TIRRENIA.....	27
3.5.	AZIONI REVOCATORIE, RECUPERATORIE ED ALTRE AZIONI DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO.....	28
3.5.1.	Azioni revocatorie	29
3.5.2.	Ulteriori azioni recuperatorie	31
3.5.3.	Azioni di responsabilità.....	33
3.6.	DATI DI SINTESI	34
4.	L'ACCERTAMENTO DEL PASSIVO	35
4.1.	LA FORMAZIONE DELLO STATO PASSIVO DI TIRRENIA	35
4.2.	LA FORMAZIONE DELLO STATO PASSIVO DI SIREMAR	37
5.	LA RIPARTIZIONE DELL'ATTIVO	40
5.1.	LA RIPARTIZIONE DELL'ATTIVO TIRRENIA.....	40
5.1.1.	Il primo progetto di riparto dell'attivo.....	40
5.1.2.	Il secondo progetto di ripartizione dell'attivo	43
5.2.	LA RIPARTIZIONE DELL'ATTIVO SIREMAR	44
6.	IL CONTO DELLA GESTIONE.....	46

110

(5)

(6)

TABELLE

1. PREMESSA

Nell'ambito della procedura di amministrazione straordinaria (di seguito, la 'Procedura') delle società Tirrenia di Navigazione S.p.A. e Siremar – Sicella Regionale Marittima S.p.A. (di seguito, rispettivamente, 'Tirrenia' e 'Siremar' e, congiuntamente, le 'Società') si è provveduto, con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico in data 20 marzo 2014, all'integrazione dell'organo commissariale ai sensi dell'art. 15, comma 5 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni in legge 15 luglio 2011, n. 111.

Con il citato decreto, pertanto, sono stati nominati Commissari Straordinari delle Società, unitamente al sottoscritto dott. Giancarlo D'Andrea, il prof. avv. Beniamino Caravita di Toritto e l'avv. Stanislao Chimenti Caracciolo di Nicastro.

In considerazione di quanto precede, con il presente documento il sottoscritto Commissario Straordinario intende sottoporre agli Organi di vigilanza della Procedura il conto della gestione con riferimento a ciascuna delle due Società, relativamente al periodo compreso tra il 5 agosto 2010 ed il 19 marzo 2014 per quanto concerne Tirrenia, ed al periodo ricompreso tra il 17 settembre 2010 ed il 19 marzo 2014, con riguardo a Siremar (di seguito, il 'Periodo di riferimento').

Ai fini di cui sopra, nel prosieguo del presente documento sarà rappresentato, con riguardo al periodo di riferimento:

- (i) lo stato di avanzamento della Procedura;
- (ii) le attività intraprese ai fini della realizzazione dell'attivo delle Società, ed i relativi esiti;
- (iii) le attività svolte ai fini dell'accertamento dello stato passivo delle Società ed i relativi esiti;
- (iv) le attività svolte ai fini della ripartizione dell'attivo realizzato, ed i relativi esiti;
- (v) il conto della gestione per ciascuna delle due Società.

Per tutto quanto non riportato nell'ambito del presente documento, si rinvia a quanto già rappresentato nelle relazioni predisposte dallo scrivente Commissario Straordinario ai sensi dell'art. 61 del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270 (di seguito, 'D.Lgs. 270/1999'), nonché ai sensi dell'art. 205 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 (di seguito, 'Legge Fallimentare' o, in breve, 'L.F.'), le quali sono da intendersi qui espressamente richiamate e trascritte.



2. STATUS QUO DELLA PROCEDURA

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 5 agosto 2010, Tirrenia è stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria ai sensi dell'art. 2 del decreto legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito in legge 18 febbraio 2004, n. 39 e s.m.i. (di seguito, 'D.L. 347/2003') ed è stato nominato Commissario Straordinario il dott. Giancarlo D'Andrea (di seguito, il 'Commissario Straordinario').

In data 12 agosto 2010, il Tribunale di Roma – Sezione Fallimentare ha reso la sentenza n. 332/2010, con la quale è stato accertato e dichiarato lo stato di insolvenza di Tirrenia ai sensi dell'art. 4 del D.L. 347/2003.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico in data 17 settembre 2010, Siremar, società interamente partecipata da Tirrenia, è stata anch'essa ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.L. 347/2003 e, contestualmente, è stato nominato quale Commissario Straordinario il dott. Giancarlo D'Andrea.

Il Tribunale di Roma – Sezione Fallimentare, con sentenza n. 381 del 5 ottobre 2010, ha accertato e dichiarato lo stato di insolvenza di Siremar a norma dell'art. 4 del D.L. 347/2003.

In data 5 novembre 2010, il Commissario Straordinario ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico un documento programmatico recante le *"Linee strategiche della cessione nella procedura di amministrazione straordinaria delle società Tirrenia e Siremar"*.

In data 18 gennaio 2011, il Commissario Straordinario ha sottoposto al Ministero dello Sviluppo Economico il programma di cessione nella procedura di amministrazione straordinaria relativa alle società Tirrenia e Siremar, redatto secondo l'indirizzo di cui all'art. 27, comma 2, lettera b-bis) del D.Lgs. 270/1999 ed in conformità a quanto previsto dagli artt. 54 e seguenti del medesimo decreto e dalle applicabili disposizioni del D.L. 347/2003 (d'ora innanzi il 'Programma').

Con proprio provvedimento in data 25 gennaio 2011, il giudice delegato ha autorizzato il Commissario straordinario ad avvalersi, ai fini della presentazione della relazione contenente la descrizione delle cause di insolvenza prevista dall'art. 28 del D. Lgs. 270/1999, della proroga di ulteriori novanta giorni del termine di cui all'art. 4, terzo comma, del D.L. 347/2003.



Con proprio decreto in data 26 gennaio 2011, il Ministro dello Sviluppo Economico, visto il parere favorevole espresso dal Comitato di Sorveglianza, ha approvato il Programma predisposto dal Commissario Straordinario.

In data 9 maggio 2011, il Commissario Straordinario ha presentato al Giudice Delegato - mediante deposito presso la competente Cancelleria del Tribunale Fallimentare di Roma - la relazione contenente la descrizione delle cause di insolvenza di Tirrenia e Siremar, nonché lo stato analitico ed estimativo delle attività e l'elenco nominativo dei creditori delle due società in conformità a quanto previsto dall'art. 28 del D. Lgs. 270/1999 e dall'art. 4, commi 2 e 3 del D.L. 347/2003.

In data 7 novembre 2011, il Commissario Straordinario ha formulato istanza al Ministero dello Sviluppo Economico volta ad ottenere la proroga di 12 mesi del termine di esecuzione del Programma ex art. 4, comma 4-ter, D.L. 347/2003. Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico in data 2 gennaio 2012, è stata disposta - in accoglimento della predetta istanza ed in conformità al parere favorevole espresso dal Comitato di Sorveglianza - la proroga di 12 mesi del termine di esecuzione del Programma.

A seguito del perfezionamento delle operazioni di dismissione afferenti i complessi aziendali delle due Società preposti all'esercizio dell'attività di cabotaggio marittimo, il Tribunale di Roma, Sezione Fallimentare, in accoglimento delle pertinenti istanze all'uopo formulate dal Commissario Straordinario, ha dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 73 del D.Lgs. 270/1999:

- (i) con provvedimento in data 9 gennaio 2013, la cessazione dell'attività d'impresa di Tirrenia;
- (ii) con provvedimento in data 3 febbraio 2014, la cessazione dell'attività d'impresa della Siremar.

Nel corso del Periodo di riferimento, il Commissario Straordinario ha costantemente adempiuto agli obblighi informativi sul medesimo gravanti, tra l'altro regolarmente sottoponendo agli Organi di vigilanza della Procedura le relazioni di cui all'art. 61 del D.Lgs. 270/1999 ed all'art. 205 della Legge Fallimentare (di seguito, le 'Relazioni'), le quali hanno tutte ricevuto il parere favorevole del Comitato di Sorveglianza.



3. LA REALIZZAZIONE DELL'ATTIVO

Nel corso del Periodo di riferimento, il Commissario Straordinario ha provveduto a dare corso alle attività di liquidazione dei beni facenti capo alle due Società ed alle ulteriori attività funzionali alla realizzazione dell'attivo delle medesime Società, in coerenza con le previsioni contenute nel Programma della Procedura.

Segnatamente, le attività poste in essere dal Commissario Straordinario nel Periodo di riferimento e funzionali alla realizzazione dell'attivo possono sintetizzarsi nei seguenti termini:

- (i) cessione dei rami d'azienda delle due Società (rispettivamente, il 'Ramo d'azienda Tirrenia' ed il 'Ramo d'azienda Siremar') preposti all'erogazione del servizio pubblico di trasporto marittimo;
- (ii) cessione delle unità navali di proprietà delle due Società e non ricomprese nel perimetro del Ramo d'azienda Tirrenia e del Ramo d'azienda Siremar;
- (iii) cessione delle proprietà immobiliari facenti capo a Tirrenia;
- (iv) cessione delle opere d'arte di proprietà di Tirrenia;
- (v) ulteriori azioni volte alla reintegrazione del patrimonio delle due Società ed alla realizzazione degli attivi alle medesime facenti capo.

Nel prosieguo del presente documento si fornirà una sintetica rappresentazione delle attività sopra richiamate, del relativo stato di avanzamento e dei risultati conseguiti, in ogni caso rinviandosi, per maggiore completezza informativa, alle Relazioni.

3.1. LA DISMISSIONE DEL RAMO D'AZIENDA TIRRENIA E DEL RAMO D'AZIENDA SIREMAR

Nel corso del Periodo di riferimento, il Commissario Straordinario ha portato a compimento la complessa procedura volta alla dismissione dei compendi aziendali delle due Società preposti all'erogazione del servizio pubblico di collegamento marittimo tra l'Italia continentale e le isole maggiori e minori, addivenendo al perfezionamento della cessione del Ramo d'azienda Tirrenia con il soggetto aggiudicatario Compagnia Italiana di Navigazione S.p.A. (di seguito, 'CIN') e della cessione del Ramo d'azienda Siremar in favore della società Compagnia delle Isole S.p.A. (di seguito, 'CdI').

L'esito positivo di tali procedure ha consentito di conseguire, nell'ambito dell'amministrazione straordinaria, gli obiettivi di privatizzazione e liberalizzazione del settore del cabotaggio marittimo prefissati da legislatore italiano e dalla normativa europea, al contempo garantendo la

regolare prosecuzione, senza soluzione di continuità, del servizio pubblico essenziale di collegamento marittimo, nonché la piena salvaguardia dei livelli occupazionali, attraverso il mantenimento dei circa 2.000 posti di lavoro assicurati dalle due Società in aree particolarmente depresse del Paese.

In conformità a quanto previsto nel Programma della Procedura, le suddette procedure di dismissione sono state condotte in conformità a quanto previsto dall'art. 4, comma 4-*quater* del D.L. 347/2003 e, segnatamente, attraverso l'espletamento di procedure di gara atte a garantire il pieno rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione. A tale ultimo fine è stato altresì adottato, quale unico criterio di valutazione delle offerte d'acquisto, quello del prezzo più elevato, trattandosi del metodo che maggiormente garantisce la parità di trattamento tra i partecipanti alla procedura e la competitività di quest'ultima.

Nell'articolazione delle richiamate procedure di dismissione si è altresì tenuto conto delle disposizioni introdotte con il decreto legge 5 agosto 2010, n. 125, convertito con modificazioni in legge 1 ottobre 2010, n. 163. Con tale provvedimento, infatti, il legislatore ha inteso, tra l'altro, introdurre norme volte a consentire il completamento, nell'ambito della procedura di amministrazione straordinaria, del processo di privatizzazione del comparto cabotiero, in particolare stabilendo che i soggetti aggiudicatari delle procedure di gara indette dalla gestione commissariale per la cessione del Ramo d'azienda Tirrenia e del Ramo d'azienda Siremar avrebbero altresì sottoscritto gli schemi di convenzione di pubblico servizio per l'esercizio del servizio di cabotaggio marittimo, quali precedentemente approvati con decreto interministeriale del 10 marzo 2010.

Merita peraltro d'essere evidenziato come le modalità di svolgimento di tali procedure di vendita siano state preventivamente condivise da parte delle competenti Autorità italiane con le istituzioni europee, in particolare attraverso lo svolgimento di appositi incontri presso la Commissione europea nel mese di settembre 2010.

Ciò nondimeno, nella gestione delle procedure di gare si è tra l'altro dovuto fare fronte all'avvio, da parte della Commissione Europea, di un procedimento formale d'indagine ai sensi dell'art. 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (di seguito, "TFUE"), avente ad oggetto ipotizzate misure di aiuto di Stato a favore delle società dell'ex Gruppo Tirrenia, sotto forma di compensazioni per oneri di servizio pubblico e nel contesto della privatizzazione delle medesime società. Detto procedimento, avviato con Decisione C(2011)6961 del 5 ottobre 2011, è stato successivamente ampliato, quanto al suo oggetto, con Decisione del 19 dicembre

2012, ed è allo stato ancora in corso di svolgimento. Del medesimo dovrà pertanto tenersi debitamente conto anche nel prosieguo della gestione della Procedura.

Si richiama, inoltre, che nelle more del perfezionamento delle suddette procedure di dismissione, il Commissario Straordinario ha provveduto alla gestione operativa dei compendi aziendali in questione, assicurando la regolare prosecuzione dell'attività d'impresa - in particolare del servizio pubblico di collegamento marittimo tra il continente e le isole - per un periodo di circa 2 anni e, segnatamente, dall'agosto/settembre 2010 al luglio 2012.

In proposito si riportano di seguito, per completezza d'esposizione, i dati più significativi relativi a traffico sviluppato da ciascuno dei due rami d'azienda nel Periodo di riferimento. Segnatamente, nelle tabelle che seguono, è riportato, per ciascuna delle due Società, il numero di viaggi effettuati nel Periodo di riferimento, nonché il numero di passeggeri ed auto al seguito imbarcati ed i metri lineari di merci e veicoli trasportati nel medesimo periodo. Si rinvia, inoltre, al riferimento fotografici di cui all'*Allegato 1* al presente documento.

Società	Numero di viaggi effettuati
Tirrenia	9.820
Siremar	38.225

Trasportato Tirrenia (Periodi di partenza dal 05/08/2010 al 19/07/2012)		
	Passeggeri	Auto
Ordinario	2.675.650	844.291
Residente	1.112.192	294.416
TOTALE	3.787.842	1.138.707

Traffico merci Tirrenia (Periodo di emissione dal 05/08/2010 al 19/07/2012)	
Lunghezza totale (mt. lineari)	6.433.385
Quantità veicoli	661.519

Trasportato Siremar (Periodi di partenza dal 17/09/2010 al 31/07/2012)		
	Passeggeri	Auto
Ordinario	2.230.546	303.892
Residente	988.562	147.420
TOTALE	3.229.108	451.312

Tanto rilevato, nel prosieguo si fornisce una sintetica rappresentazione dei principali passaggi procedurali che hanno interessato ciascuna delle due procedure di dismissione, rinviandosi per maggiore completezza informativa alle Relazioni.

3.1.1. La procedura di dismissione del Ramo d'azienda Tirrenia

Come sopra evidenziato, la procedura di cessione del Ramo d'azienda Tirrenia è stata strutturata in conformità a quanto stabilito dall'art. 4, comma 4-*quater* del D.L. 347/2003 secondo forme volte a garantire la pubblicità, la trasparenza e la parità di trattamento tra tutti i potenziali soggetti interessati all'acquisto del suddetto compendio aziendale. A tale scopo, il processo di dismissione è stato prospettato dal Commissario Straordinario, nell'ambito del Programma della Procedura, nelle forme di una procedura competitiva articolata nei seguenti principali passaggi:

- (i) pubblicazione di un bando recante invito a manifestare interesse;
- (ii) ammissione dei soggetti interessati alla fase di *due diligence* ed invio delle relative lettere di invito;
- (iii) svolgimento della fase di *due diligence*;
- (iv) invio della lettera procedura per la presentazione di offerte vincolanti;
- (v) pubblicazione della perizia di valutazione del compendio aziendale predisposta ai sensi dell'art. 4, comma 4-*quater* del D.L. 347/2003;
- (vi) esame delle offerte vincolanti ricevute ed eventuale ammissione all'ulteriore fase di *due diligence*;
- (vii) presentazione ed esame delle offerte vincolanti definitive ricevute ed eventuale aggiudicazione.

In coerenza con quanto prospettato nel Programma, in data 15 settembre 2010 il Commissario Straordinario ha provveduto alla pubblicazione – su primari quotidiani nazionali ed internazionali, su siti internet specializzati oltre che sul sito web della Procedura – di un bando recante invito, a chiunque fosse interessato all'acquisto del Ramo d'azienda, a rassegnare la propria manifestazione di interesse entro il termine del 29 settembre 2010. Detto termine è stato successivamente prorogato sino al giorno 20 ottobre 2010.

In data 20 ottobre 2010, termine ultimo per la presentazione delle manifestazioni di interesse, il Commissario Straordinario ha preso atto che risultavano pervenute 21 manifestazioni di interesse (di cui 1 sottoscritta congiuntamente da 3 soggetti) e ha richiesto ai propri consulenti legali e finanziari di avviare un esame approfondito delle stesse al fine di selezionare le controparti alle quali inviare la lettera di invito ad accedere alle successive fasi della procedura.

Segnatamente, sulla base dell'analisi delle manifestazioni di interesse pervenute, il Commissario Straordinario ha preso atto che solo 16 delle 21 manifestazioni pervenute risultavano in linea con gli obiettivi della procedura commissariale, e ha pertanto deciso di ammettere alla successiva fase di *due diligence* i 16 soggetti firmatari delle stesse.

In data 10 novembre 2010, sono state pertanto inviate ai 16 soggetti selezionati, le lettere di invito ed il relativo accordo di riservatezza da restituire debitamente sottoscritto al fine di accedere alla fase di *due diligence*. Dei 16 soggetti invitati, solo 11 hanno preso parte alle successive fasi della procedura.

In data 2 febbraio 2011, il Commissario Straordinario, ha provveduto all'invio, ai soggetti partecipanti alla fase di *due diligence*, delle lettere di procedura contenenti le istruzioni per la presentazione, entro il termine del 15 marzo 2011, delle offerte vincolanti per l'acquisto del Ramo d'azienda Tirrenia.

In data 4 febbraio 2011, il Ministero dello Sviluppo Economico – all'esito dell'esperimento di un'apposita procedura – ha nominato Banca Profilo S.p.A. quale esperto indipendente con l'incarico di redigere una perizia di valutazione del valore di mercato del Ramo d'azienda Tirrenia da utilizzare ai fini di cui all'art. 4, comma 4-*quater* del D.L. 347/2003.

La perizia resa dall'esperto indipendente ha stimato detto valore in un importo pari ad Euro 380 milioni. Le sintesi di detta perizia, previa asseverazione notarile, è stata consegnata da Banca Profilo S.p.A. al Commissario Straordinario in data 8 marzo 2011 e resa disponibili ai potenziali acquirenti in data 9 marzo 2011, così come richiesto dal Ministero dello Sviluppo Economico.

In data 15 marzo 2011, termine ultimo per la presentazione delle offerte vincolanti, il Commissario Straordinario ha preso atto che solo la controparte CIN risultava aver presentato un'offerta per l'acquisto del Ramo d'azienda Tirrenia secondo le modalità previste dalla lettera di procedura inviata in data 2 febbraio 2011.

A valle dell'analisi di tale offerta, la gestione commissariale, avendo rilevato che il prezzo offerto poteva, solo in via potenziale, ritenersi conforme alla valutazione resa dall'esperto indipendente, ha ritenuto opportuno richiedere a CIN un chiarimento a precisazione dell'offerta vincolante presentata.

In data 14 aprile 2011, CIN ha quindi fornito i chiarimenti richiesti, presentando la propria offerta vincolante definitiva per l'acquisto del Ramo d'azienda Tirrenia. Tale offerta prevede, in estrema sintesi, quanto segue:

- (i) prezzo per l'acquisto del Ramo d'azienda Tirrenia complessivamente pari ad Euro 380,1 milioni;
- (ii) il versamento del corrispettivo offerto secondo le seguenti modalità e tempistiche:
 - (a) quanto ad Euro 200,1 milioni all'atto del *closing* e, segnatamente, entro 3 giorni dall'adozione, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, del decreto di cui all'art. 64 del D.Lgs. 270/1999;
 - (b) quanto ad Euro 55 milioni alla data del 15 dicembre del terzo anno successivo alla data del *closing*;
 - (c) quanto ad Euro 60 milioni alla data del 15 dicembre del sesto anno successivo alla data del *closing*;
 - (d) quanto ad Euro 65 milioni alla data del 15 dicembre dell'ottavo anno successivo alla data del *closing*.
- (iii) la possibilità di adeguamento della quota parte di prezzo fatta oggetto di dilazione, in caso di riduzione dell'ammontare annuo dei contributi di pubblico servizio previsti dalla convenzione di cui alla legge 1 ottobre 2010, n. 163, ove determinata da una decisione della Commissione Europea in merito alla compatibilità di tali contributi con le norme europee in materia di aiuti di Stato;
- (iv) a garanzia dell'irrevocabilità dell'offerta e degli impegni assunti nella stessa, fidejussioni bancarie per un ammontare complessivamente pari a Euro 20 milioni;

A seguito della ricezione di tale offerta, il Commissario Straordinario – sentito il parere del Comitato di Sorveglianza, ed al fine di garantire la massima trasparenza della procedura – ne ha resi disponibili i contenuti a tutti i potenziali acquirenti, invitando gli stessi a formulare offerte migliorative entro il 12 maggio 2011, termine successivamente prorogato su richiesta di una delle controparti al 19 maggio 2011. In tale ultima data, il Commissario Straordinario ha tuttavia preso atto che non risultava pervenuta alcuna offerta migliorativa.

Stante la ricezione di una sola offerta vincolante, il Commissario Straordinario – avendone verificato, anche con l'ausilio dei propri consulenti, la conformità ai presupposti richiesti dalle pertinenti disposizioni di legge, nonché alle *lex specialis* della procedura – ha provveduto a sottoporre la medesima offerta agli Organi della Procedura al fine di ottenere l'autorizzazione a procedere all'aggiudicazione in favore di detta offerta. In data 23 maggio 2011, analizzata



L'offerta nella sua interezza e visto il parere favorevole reso dal Comitato di Sorveglianza in data 20 maggio 2011, il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato, con proprio provvedimento, il Commissario Straordinario ad aggiudicare la procedura di cessione del Ramo d'azienda Tirrenia in favore dell'offerta vincolante presentata da CIN in data 14 aprile 2011 ed a procedere al compimento degli atti conseguenti e necessari ai fini del perfezionamento della vendita.

In data 25 luglio 2011, a seguito dell'espletamento di tutti gli adempimenti necessari, la gestione commissariale è conseguentemente pervenuta alla stipula con la CIN del contratto di cessione del Ramo d'azienda Tirrenia.

L'operazione di cessione è stata formalmente notificata dal soggetto acquirente, in data 21 novembre 2011, alla Commissione Europea – Direzione Generale per la Concorrenza, ai sensi del regolamento europeo sul controllo delle concentrazioni tra imprese (procedimento M.6263).

In data 28 novembre 2011, all'esito dello svolgimento della procedura di consultazione prevista dalla legge, la gestione commissariale e CIN sono addivenute alla sottoscrizione di un accordo sindacale volto a regolamentare i termini e le condizioni applicabili a tutti i lavoratori, all'atto del loro trasferimento da Tirrenia al soggetto acquirente.

In data 18 gennaio 2012, la Commissione ha adottato la Decisione C(2012)368 con la quale ha disposto l'avvio di un'indagine approfondita sull'operazione in esame (la c.d. fase II), rilevando che la medesima – così come notificata – presentava profili di criticità concorrenziale. Ciò, in particolare, in considerazione del fatto che la compagine sociale di CIN risultava a quella data composta in misura paritetica da tre primari operatori attivi nel settore del cabotaggio marittimo (i.e. Marinvest S.r.l., Onorato Partecipazioni S.r.l. e Grimaldi Compagnia di Navigazione S.p.A.) ed in ragione delle quote di mercato particolarmente rilevanti che CIN ed i suoi soci avrebbero acquisito su alcune delle rotte interessate dall'operazione.

Al fine di porre rimedio alle criticità concorrenziali rilevate dalla Commissione, il soggetto acquirente ha attuato una radicale modifica della composizione del capitale sociale di CIN mediante fuoriuscita dalla compagine sociale da parte di Marinvest S.r.l. e Grimaldi Compagnia di Navigazione S.p.A. e l'ingresso nella medesima di nuovi soci, tra i quali il fondo di *private equity* Clessidra ed alcuni soggetti industriali non attivi nel settore del cabotaggio. Tale modifica della compagine sociale di CIN ha peraltro determinato il venir meno della dimensione "comunitaria" dell'operazione di concentrazione; conseguentemente, in data 27 aprile 2012 la Commissione ha dichiarato chiuso il procedimento M.6263.

In data 7 maggio 2012, l'operazione di cessione è stata quindi notificata nuovamente dalla parte acquirente all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ai sensi dell'art. 16 della legge 287/1990 (procedimento C11613). Con propria delibera in data 21 giugno 2012, l'Autorità ha autorizzato l'operazione di concentrazione notificata imponendo l'adozione da parte della società acquirente di misure proconcorrenziali ai sensi dell'art. 6, comma 2, della legge n. 10 ottobre 1990, n. 287.

A seguito della suddetta autorizzazione, in data 18 luglio 2012, CIN ha sottoscritto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la convenzione per l'esercizio del servizio pubblico di collegamento marittimo quale approvata con decreto interministeriale del 10 marzo 2010 e fatta salva dalla legge 1 ottobre 2010, n. 163.

Conseguentemente, in data 19 luglio 2012, la gestione commissariale di Tirrenia, ottenute le necessarie autorizzazioni da parte degli Organi di vigilanza della Procedura, ha proceduto alla consegna alla CIN del ramo d'azienda, previa sottoscrizione di un atto integrativo del contratto di cessione e di un verbale di consegna. Per completezza d'informazione, si allega alla presente, *sub Allegato 2*, la situazione patrimoniale di Tirrenia al 19.07.2012.

Con il menzionato atto integrativo del contratto di cessione, le parti hanno inteso definire, per quanto qui maggiormente interessa, le modalità di corresponsione della *prima tranche* di prezzo dovuta dalla CIN, in particolare stabilendo che la medesima venga corrisposta, quanto ad Euro 69,1 milioni, alla data del 1 marzo dell'ottavo anno successivo alla data del *closing*, maggiorata degli interessi legali. A garanzia del pagamento di tale quota-parte di prezzo, CIN ha ceduto in garanzia i crediti futuri rinvenienti dall'erogazione del servizio pubblico di cabotaggio marittimo nel corso dell'ultimo anno di durata della convenzione di cui al precedente paragrafo, ed ha altresì concesso l'iscrizione di ipoteche di secondo grado sulle flotta compravenduta.

Previa richiesta in tal senso da parte del Commissario Straordinario, con decreto in data 27 luglio 2012 il Ministero dello Sviluppo Economico ha ordinato, ai sensi dell'art. 64, D.Lgs. 270/1999, la cancellazione delle ipoteche gravanti sui beni facenti parte del ramo d'azienda ceduto.

In data 31 luglio 2012, la società acquirente ha provveduto al pagamento a favore della gestione commissariale della somma dovuta a titolo di *prima tranche* di prezzo, pari, al netto degli importi dovuti da Tirrenia alla medesima CIN ai sensi del contratto di cessione e per i quali si è proceduto a compensazione, ad Euro 111.230.843,61.

3.1.2. La procedura di dismissione del Ramo d'azienda Siremar

In conformità a quanto disposto dalle pertinenti disposizioni di legge ed alle previsioni del Programma, la procedura di dismissione del Ramo d'azienda Siremar è stata strutturata secondo forme e modalità sostanzialmente analoghe a quelle previste per la cessione del Ramo d'azienda Tirrenia.

Analogamente a quanto fatto con riferimento a Tirrenia, dunque, in data 4 ottobre 2010 il Commissario Straordinario ha provveduto alla pubblicazione – su primari quotidiani nazionali ed internazionali, su siti internet specializzati oltre che sul sito *web* della Procedura – di un bando recante invito, a chiunque fosse interessato all'acquisto del Ramo d'azienda, a rassegnare la propria manifestazione di interesse entro il termine del 20 ottobre 2010.

In data 20 ottobre 2010, termine ultimo per la presentazione delle manifestazioni di interesse, il Commissario Straordinario ha preso atto che risultavano pervenute 5 manifestazioni di interesse (di cui 1 sottoscritta congiuntamente da 2 soggetti) e ha richiesto ai propri consulenti legali e finanziari di avviare un esame approfondito delle stesse al fine di selezionare le controparti alle quali inviare la lettera di invito ad accedere alle successive fasi della procedura.

Sulla base dell'analisi delle manifestazioni di interesse pervenute, il Commissario Straordinario ha preso atto che le stesse presentavano tutti i requisiti previsti dal bando, ed ha pertanto deciso di ammettere alla successiva fase di *due diligence* i soggetti firmatari delle stesse.

In data 24 novembre 2010, sono state pertanto inviate ai potenziali acquirenti, le lettere di invito ed il relativo accordo di riservatezza da restituire debitamente sottoscritto al fine di accedere alla fase di *due diligence*. Dei 5 soggetti invitati, 4 hanno intrapreso il processo di *due diligence* mentre 1 ha dichiarato di non essere interessato a proseguire ulteriormente nell'operazione.

In data 2 febbraio 2011, il Commissario Straordinario, ha provveduto all'invio, ai soggetti partecipanti alla fase di *due diligence*, delle lettere di procedura contenenti le istruzioni per la presentazione, entro il termine del 15 marzo 2011, delle offerte vincolanti per l'acquisto del Ramo d'azienda Siremar.

In data 4 febbraio 2011, il Ministero dello Sviluppo Economico – all'esito dell'esperimento di un'apposita procedura – ha nominato Banca Profilo S.p.A. quale esperto indipendente con l'incarico di redigere una perizia di valutazione del valore di mercato del Ramo d'azienda Siremar, da utilizzare ai fini di cui all'art. 4, comma 4-*quater* del D.L. 347/2003.

La perizia resa dall'esperto indipendente ha stimato detto valore in un importo pari ad Euro 55 milioni. Le sintesi di detta perizia, previa asseverazione notarile, è stata consegnata da Banca

Profilo S.p.A. al Commissario Straordinario in data 8 marzo 2011 e resa disponibili ai potenziali acquirenti in data 9 marzo 2011, così come richiesto dal Ministero dello Sviluppo Economico.

In data 15 marzo 2011, venuto a scadenza il termine per la presentazione di offerte vincolanti da parte dei potenziali acquirenti, il Commissario Straordinario ha preso atto che solo la società Ustica Lines S.p.A. risultava aver presentato un'offerta per l'acquisto del Ramo d'azienda Siremar, peraltro non coerente con le modalità previste dalla lettera di procedura inviata in data 2 febbraio 2011.

Stante l'assenza di offerte ricevibili, il Commissario Straordinario ha deciso di estendere a tutte le controparti che avevano validamente manifestato il proprio interesse rispetto al compendio aziendale, il termine per la presentazione delle offerte vincolanti fino al 5 aprile 2011, consentendo alle medesime l'accesso ad alcune ulteriori informazioni relative al Ramo d'azienda Siremar al fine di permettere ai soggetti coinvolti di disporre di un più ampio spettro di informazioni e poter pertanto rivalutare la possibilità di presentare un'offerta d'acquisto.

Sulla base delle nuove informazioni rese disponibili, in data 5 aprile 2011 le società Mediterranea Holding di Navigazione S.p.A., Davimar Bolla Navigazione S.r.l., Navigazione Generale Italiana S.p.A., Lauro.it S.p.A., Isolemar S.r.l. e Riccardo Sanges & C. S.r.l. hanno presentato, tramite la società appositamente costituita Compagnia delle Isole S.p.A., un'offerta vincolante per l'acquisto del Ramo d'azienda Siremar.

A seguito dell'analisi di tale offerta, il Commissario Straordinario, avendo rilevato che una quota significativa del prezzo offerto era legato a condizioni potestative dell'offerente, ha ritenuto opportuno, sentito il parere del Comitato di Sorveglianza, sollecitare nuovamente il mercato rendendo disponibile i contenuti dell'offerta pervenuta a tutti i potenziali acquirenti ed invitando gli stessi a presentare, entro il 23 maggio 2011, offerte migliorative a quella formulata da CdI.

Alla data del 23 maggio 2011, il Commissario Straordinario ha preso atto che risultavano pervenute due offerte vincolanti secondo le modalità previste dalla procedura, ed in particolare:

- (i) un'offerta vincolante da parte di Società Navigazione Siciliana S.p.A., società neo costituita e partecipata in quote paritetiche dalle società Caronte & Tourist S.p.A. e Ustica Lines S.p.A.;
- (ii) una lettera di *addendum* da parte di CdI, con la quale l'offerente precisava ed integrava in senso migliorativo i contenuti dell'offerta precedentemente formulata.



A seguito dell'analisi delle offerte presentate da Cdl e da SNS, il Commissario Straordinario ha rilevato la necessità di richiedere alle predette controparti, a più riprese, chiarimenti ed integrazioni documentali in relazione ai contenuti delle medesime offerte, alle garanzie prestate in relazione a dette offerte, alla natura ed alla situazione economica e patrimoniale dei soggetti offerenti.

All'esito di tale fase istruttoria, condotta in costante raccordo con gli Organi di vigilanza della Procedura, il Commissario Straordinario ha ritenuto opportuno dare corso ad un'ulteriore e finale fase di rilancio, invitando nuovamente i due soggetti offerenti a presentare offerte migliorative.

Conseguentemente, in data 29 settembre 2011, avendo ottenuto le necessarie autorizzazioni da parte degli Organi della Procedura, la gestione commissariale ha provveduto ad inviare a Cdl e SNS una nuova lettera di procedura indicante i termini, le modalità e le condizioni previste per la presentazione e l'ammissibilità di una nuova offerta vincolante da depositarsi entro e non oltre il giorno 13 ottobre 2011.

In data 13 ottobre 2011, termine ultimo per la presentazione di tali offerte, il Commissario Straordinario ha preso atto che risultava pervenuta:

- (i) una lettera da parte di SNS, con la quale il soggetto offerente confermava la validità e l'efficacia dell'offerta precedentemente presentata in data 23 maggio 2011;
- (ii) una nuova offerta d'acquisto vincolante da parte di Cdl.

Segnatamente, l'offerta vincolante presentata in data 13 ottobre 2011 da parte di Cdl prevede quanto segue:

- (i) prezzo offerto per l'acquisto del Ramo d'azienda Siremar complessivamente pari a Euro 69,150 milioni;
- (ii) il versamento del corrispettivo offerto secondo le seguenti modalità e tempistiche:
 - (a) quanto ad Euro 34,650 milioni, alla data del *closing*;
 - (b) quanto ad Euro 13,8 milioni, alla scadenza del 36° mese successivo alla data del *closing*, unitamente agli interessi su tale importo ad un tasso dell'1,5% su base annua senza capitalizzazione;



- (c) quanto ad Euro 10,350 milioni, alla scadenza del 72° mese successivo alla data del *closing*, unitamente agli interessi su tale importo ad un tasso dell'1,5% su base annua senza capitalizzazione;
- (d) quanto ad Euro 10,350, alla scadenza del 96° mese successivo alla data del *closing*, unitamente agli interessi su tale importo ad un tasso dell'1,5% su base annua senza capitalizzazione;
- (iii) la possibilità di adeguamento della quota parte di prezzo fatta oggetto di dilazione, nei limiti del 10% del prezzo stesso, in caso di riduzione dell'ammontare annuo dei contributi di pubblico servizio previsti dalla convenzione di cui alla legge 1 ottobre 2010, n. 163, ove determinata da una decisione della Commissione Europea in merito alla compatibilità di tali contributi con le norme europee in materia di aiuti di Stato
- (iv) a garanzia della corresponsione del prezzo offerto:
 - (a) lettera di MPS Capital Services di *commitment* a favore di CdI per la sottoscrizione e concessione di un finanziamento fino ad un ammontare massimo complessivo di Euro 20 milioni per il pagamento della prima rata di prezzo;
 - (b) lettera di impegno di Unicredit al rilascio, entro la data del *closing*, di una fidejussione autonoma a prima richiesta per un ammontare massimo di Euro 34,5 milioni a garanzia del pagamento della quota parte di prezzo fatta oggetto di dilazione.
- (v) a garanzia dell'irrevocabilità degli impegni assunti con l'offerta vincolante presentata, garanzie bancarie per un importo complessivo pari ad Euro 5 milioni.

In virtù di quanto sopra, analizzata l'offerta presentata da CdI e visto il parere favorevole reso dal Comitato di Sorveglianza, in data 14 ottobre 2011 il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato con proprio provvedimento il Commissario Straordinario ad aggiudicare la procedura in favore dell'offerta vincolante presentata da CdI in data 13 ottobre 2011, ed al compimento degli atti conseguenti e necessari ai fini del perfezionamento della vendita del Ramo d'azienda Siremar. In pari data, la gestione commissariale ha dunque provveduto a comunicare l'intervenuta aggiudicazione del Ramo d'Azienda Siremar a CdI.

In data 20 ottobre 2011, a seguito dell'espletamento di tutti gli adempimenti necessari, la gestione commissariale è divenuta alla stipula e sottoscrizione con CdI del contratto di cessione del Ramo d'Azienda Siremar.

In data 28 ottobre 2011, l'operazione è stata comunicata da parte di Cdl all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ai sensi dell'art. 16 della legge n. 287/1990 (procedimento C11320). Con proprio provvedimento n. 23023 del 23 novembre 2011, l'AGCM ha autorizzato l'operazione di concentrazione. Parallelamente è stata svolta la procedura di consultazione sindacale prevista dalla legge, all'esito della quale è intervenuta la sottoscrizione di un accordo sindacale volto a regolamentare le condizioni applicabili ai lavoratori della Siremar all'atto del loro trasferimento alle dipendenze di Cdl.

Avverso l'aggiudicazione della procedura di gara a favore di Cdl è stato promosso ricorso – notificato alla gestione commissariale in data 17 novembre 2011 – avanti al Tar Lazio da parte di SNS.

Con sentenza in data 7 giugno 2012, n. 5172, il Tar Lazio, pur avendo riconosciuto la corretta gestione del processo di vendita, è pervenuto ad una pronuncia di accoglimento parziale del citato ricorso proposto da SNS, disponendo l'annullamento dei soli atti della procedura di gara con i quali è stata disposta l'aggiudicazione della medesima procedura a favore di Cdl, ferma peraltro restando la validità del contratto di cessione del Ramo d'azienda Siremar già stipulato tra la stessa Cdl e la gestione commissariale di Siremar. Ciò, in particolare, sul presupposto che l'offerta vincolante da ultimo presentata da Cdl fosse viziata dall'esistenza di una controgaranzia, illegittimamente rilasciata dalla Regione Sicilia, la cui esistenza sarebbe stata occultata agli organi della procedura di amministrazione straordinaria e che avrebbe alterato la parità di trattamento tra i partecipanti alla gara.

Avverso la suddetta sentenza hanno promosso appello avanti al Consiglio di Stato sia Cdl che il Ministero dello Sviluppo Economico. Nell'ambito del giudizio d'appello così incardinatosi, il Consiglio di Stato, in sede cautelare, ha sospeso l'efficacia della sentenza di primo grado, giudicando l'eventuale esistenza della controgaranzia della Regione Sicilia inidonea a falsare le dinamiche concorrenziali della procedura di gara.

In data 30 luglio 2012, avendo il Consiglio di Stato confermato in sede cautelare la legittimità della procedura di gara, Cdl ha proceduto a stipulare con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la convenzione di pubblico servizio approvata con decreto interministeriale del 10 marzo 2010 e fatta salva dalla legge 1 ottobre 2010, n. 163. Conseguentemente, in data 31 luglio 2012, la gestione commissariale di Siremar ha proceduto alla consegna alla Cdl del Ramo d'azienda Siremar, previa sottoscrizione di un atto integrativo del contratto di cessione e di un verbale di consegna. Per completezza d'informazione, si allega alla presente, *sub Allegato 3*, la situazione patrimoniale della Siremar al 31.07.2012.



Conseguentemente, in data 3 agosto 2012 il Ministero dello Sviluppo Economico ha disposto, con proprio decreto, la cancellazione delle ipoteche gravanti sui beni facenti parte del Ramo d'azienda Siremar ai sensi dell'art. 64, D.Lgs. 270/1999 .

In data 8 agosto 2012, la società acquirente ha provveduto al pagamento a favore di Siremar dell'importo dovuto a titolo di prima *tranche* di prezzo, pari, al netto delle somme dovute alla stessa CdI da parte della gestione commissariale ai sensi del contratto di cessione e per le quali si è proceduto a compensazione, ad Euro 32.740.353,51.

Tanto rappresentato, occorre tuttavia evidenziare come a distanza di più di un anno e mezzo dal perfezionamento della vendita, il Consiglio di Stato, con sentenza n. 592 del 7 febbraio 2014 ha definito i giudizi d'appello sopra menzionati pronunciandosi in senso radicalmente diverso rispetto all'orientamento espresso in sede cautelare e, segnatamente, disponendo l'annullamento del provvedimento di aggiudicazione della procedura di gara in favore di CdI e mandando all'Amministrazione di provvedere all'esecuzione della Sentenza, ferma peraltro restando la validità del contratto di cessione del Ramo d'azienda Siremar (non potendo la medesima essere incisa dalla pronuncia per difetto di giurisdizione da parte dell'autorità giudiziaria amministrativa). Di tale sopravvenienza dovrà evidentemente tenersi conto nel prosieguo della gestione della Procedura.

3.2. LA DISMISSIONE DELLE UNITÀ NAVALI NON RICOMPRESSE NEL PERIMETRO DEL RAMO D'AZIENDA TIRRENA E DEL RAMO D'AZIENDA SIREMAR

All'atto dell'avvio della procedura di amministrazione straordinaria, Tirrenia e Siremar risultavano proprietarie di alcune unità navali, non adibite all'esercizio dei servizi di collegamento marittimo erogati dalle Società e, per tale ragione, non ricomprese nel perimetro dei compensi aziendali oggetto delle procedure di cui ai precedenti paragrafi.

A fronte dell'impossibilità di utilizzare tali mezzi navali per l'erogazione dei servizi di collegamento prestati dalle Società, ed in considerazione dei costi commessi al mantenimento in disarmo dei medesimi mezzi, il Commissario Straordinario si è determinato a dare corso alla loro cessione mediante procedure d'urgenza ai sensi dell'art. 5 del D.L. 347/2003.

Tali procedure hanno avuto luogo secondo le modalità e con gli esiti in appresso sinteticamente riportati.

3.2.1. La procedura di dismissione dei c.d. Traghetti veloci

All'atto dell'avvio della procedura di amministrazione straordinaria, Tirrenia e Siremar erano proprietaria, rispettivamente, di 1 e di 5 traghetti veloci di nuova tecnologia (l'unità Guizzo di proprietà di Siremar e le unità Arics, Capricorn, Scatto, Scorpio e Taurus di proprietà di Tirrenia), anticipatamente poste in disarmo tra il 2003 ed il 2009 e già destinate alla vendita sotto la precedente gestione in quanto non idonee allo svolgimento in condizioni di economicità dei servizi di collegamento marittimo esercitati dalle due società (di seguito, i 'Traghetti veloci').

Le suddette unità navali non risultavano funzionalmente riconducibili, per quanto sopra esposto, ai rami d'azienda di Tirrenia e Siremar preposti all'erogazione dei servizi di collegamento marittimo e, pertanto, si è reso necessario provvedere alla cessione delle stesse con una procedura di vendita separata al fine di conseguire il massimo valore di realizzo per tali cespiti, senza tuttavia pregiudicare l'esito della procedura volta alla dismissione dei complessi aziendali delle due società preposti allo svolgimento del servizio pubblico di cabotaggio marittimo.

Prima acquisizione delle necessarie autorizzazioni da parte degli Organi di vigilanza della Procedura, la gestione commissariale ha quindi avviato, mediante pubblicazione di apposito bando in data 10 dicembre 2010, una procedura competitiva per la cessione delle predette navi – singolarmente o in lotti – ad un prezzo comunque non inferiore al valore delle stesse così come determinato dagli esperti nominati dal Commissario straordinario. Tenuto conto delle caratteristiche delle navi e delle condizioni del mercato di riferimento, la gestione commissariale ha ritenuto necessario acquisire perizie di valutazione volte a determinare sia il valore commerciale delle navi, sia il loro valore in caso di cessione per demolizione.

Nonostante le ripetute sollecitazioni del mercato, anche per il tramite di *brokers* specializzati e del proprio *advisor* finanziario Rothschild S.p.A., non è stata riscontrata sul mercato la presenza di soggetti interessati all'acquisto dei Traghetti Veloci per finalità commerciali e, all'esito della procedura, risultavano pervenute offerte d'acquisto esclusivamente per finalità di demolizione.

In data 12 maggio 2011, in accoglimento dell'istanza all'uopo presentata dalla gestione commissariale, il Ministero dello Sviluppo Economico, visto il parere favorevole espresso dal Comitato di Sorveglianza, ha autorizzato la gestione commissariale a procedere alla aggiudicazione della procedura ed al perfezionamento delle operazioni di vendita. Conseguentemente, alla data del 14 luglio 2011 tutti i Traghetti Veloci risultavano alienati ai rispettivi soggetti aggiudicatari a fronte dell'intervenuto integrale pagamento del relativo prezzo di vendita.

Guizzo	Siremar	Sok Denizcilik Ltd.	€ 265.000,00
--------	---------	---------------------	--------------

Si evidenzia, da ultimo, che – come più ampiamente illustrato al successivo paragrafo 3.5.2. – a seguito della dismissione dei Traghetti veloci, il Commissario Straordinario ha avviato un contenzioso con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero dello Sviluppo Economico al fine di ottenere, in conformità a quanto previsto dal regime convenzionale vigente all'epoca della cessione delle suddette unità navali, la ripartizione delle perdite patrimoniali subite in ragione dell'anticipata radiazione dal servizio di tali mezzi; perdite che, nel caso di specie, facendo applicazione dei parametri puntualmente individuati dal testo convenzionale di riferimento, sono state quantificate nell'importo di Euro 163.626.564,93 per quanto riguarda Tirrenia e nell'importo di Euro 8.061.144,00 per quanto concerne la Siremar.

3.2.2. La procedura di dismissione della motonave Domiziana

Nell'ambito della flotta sociale facente capo a Tirrenia rientrava altresì la motonave Domiziana.



Si riportano, nella tabella che segue, per ciascuna Traghetto veloce, la denominazione del soggetto aggiudicatario ed il ricavato della vendita.

Traghetto veloce	Proprietà	Aggiudicatario	Prezzo di vendita
Aries	Tirrenia	Sok Denizcilik Ltd	€ 970.000,00
Taurus	Tirrenia	Simsekler Ltd.	€ 955.000,00
Capricorn	Tirrenia	Simsekler Ltd.	€ 1.025.000,00
Scorpio	Tirrenia	Karina Shipping Ltd.	€ 981.000,00
Scatto	Tirrenia	Simsekler Ltd.	€ 271.000,00
Guizzo	Siremar	Sok Denizcilik Ltd.	€ 265.000,00

Si evidenzia, da ultimo, che – come più ampiamente illustrato al successivo paragrafo 3.5.2. – a seguito della dismissione dei Traghetti veloci, il Commissario Straordinario ha avviato un contenzioso con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero dello Sviluppo Economico al fine di ottenere, in conformità a quanto previsto dal regime convenzionale vigente all'epoca della cessione delle suddette unità navali, la riparazione delle perdite patrimoniali subite in ragione dell'anticipata radiazione dal servizio di tali mezzi; perdite che, nel caso di specie, facendo applicazione dei parametri puntualmente individuati dal testo convenzionale di riferimento, sono state quantificate nell'importo di Euro 163.626.564,93 per quanto riguarda Tirrenia e nell'importo di Euro 8.061.144,00 per quanto concerne la Siremar.

3.2.2. La procedura di dismissione della motonave Domiziana

Nell'ambito della flotta sociale facente capo a Tirrenia rientrava altresì la motonave Domiziana. Detta unità è stata radiata dal servizio e posta in disarmo in data 1 ottobre 2010, essendosi reso necessario operare una riduzione dell'attività sulle rotte servite da tale unità e non disponendo più detta motonave dei requisiti e delle certificazioni necessari per lo svolgimento dell'attività di trasporto, non essendo stati eseguiti gli interventi di ammodernamento richiesti dalla normativa di settore.

Tenuto anche conto degli elevati costi di disarmo della nave, la gestione commissariale ha ritenuto necessario procedere tempestivamente alla cessione della stessa mediante svolgimento di apposita procedura di vendita.

Previa acquisizione delle necessarie autorizzazioni da parte degli Organi di vigilanza della Procedura, la gestione commissariale ha avviato, mediante pubblicazione di apposito bando in data 10 dicembre 2010, una procedura competitiva per la cessione di detta unità.

All'esito della procedura, acquisite offerte d'acquisto della nave (per finalità commerciali) di valore coerente con le risultanze delle perizie di valutazione predisposte dagli esperti nominati dal Commissario Straordinario, si è proceduto a richiedere l'autorizzazione a procedere alla aggiudicazione della procedura a favore dell'offerta economicamente più alta.

In data 6 maggio 2011 il Ministero dello Sviluppo Economico, visto il parere favorevole del Comitato di Sorveglianza, ha autorizzato l'aggiudicazione a favore dell'offerta presentata dalla società Adria Ferries Ltd. In data 30 maggio 2011, la gestione commissariale ha perfezionato la cessione mediante sottoscrizione del contratto di vendita. In pari data la società acquirente ha provveduto a versare il prezzo di aggiudicazione pari ad Euro 2.100.000,00.

3.3. LA DISMISSIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DI TIRRENIA

Il patrimonio immobiliare di proprietà di Tirrenia include i seguenti beni:

- (i) immobile ubicato in Venezia, Zattere Dorsoduro 1411 e denominato Palazzo Molin (di seguito, 'Palazzo Molin');
- (ii) immobile ubicato in Napoli, via del Rione Sirignano n. 2 e denominato Palazzo Caravita di Sirignano (di seguito, 'Palazzo Sirignano');
- (iii) due unità immobiliari, rispettivamente ad uso commerciale e ad uso ufficio, site all'interno di un immobile ubicato in Roma, Via San Nicola da Tolentino n. 5 (di seguito, gli 'Uffici');
- (iv) un immobile ubicato in Alessandria d'Egitto, Rue Cherif Pacha n. 30 (di seguito, l' 'Immobile di Alessandria');

Il Programma della Procedura prevede la dismissione di tali cespiti mediante espletamento di separate procedure selettive da svolgersi, in conformità a quanto disposto dagli artt. 62 e segg. del D.Lgs. 270/1999, secondo forme adeguate alla natura di tali beni ed atte ad assicurare il conseguimento del massimo valore di realizzo degli stessi in ragione delle correnti condizioni del mercato, nonché a garantire il rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e parità di trattamento.

Nel Periodo di riferimento, il Commissario Straordinario ha adottato, in esecuzione di quanto previsto dal Programma, le iniziative di seguito sinteticamente rappresentate. Lo svolgimento di tali iniziative ha peraltro dovuto essere coordinato con l'andamento del processo di dismissione del Ramo d'azienda Tirrenia, atteso che la disponibilità degli immobili in questione risultava funzionale e necessaria ai fini della gestione del compendio aziendale (in particolare, rappresentando detti immobili le sedi presso le quali erano allocate gli uffici principali e periferici dell'azienda).

3.3.1. La procedura di vendita di Palazzo Molin

Al fine di avviare la procedura competitiva per la dismissione di Palazzo Molin, in data 15 settembre 2011 il Commissario Straordinario, avendo ottenuto le necessarie autorizzazioni da parte degli Organi della Procedura, ha provveduto alla pubblicazione su primari quotidiani nazionali ed internazionali, oltre che sul sito *web* della Procedura, di un apposito bando recante invito a manifestare interesse all'acquisto dell'immobile.

La procedura così avviata è stata articolata nelle seguenti fasi principali:

- (i) pubblicazione del bando recante invito a manifestare interesse;
- (ii) presentazione dell'immobile al pubblico da parte dell'*advisor* immobiliare della gestione commissariale (REAG S.p.A.);
- (iii) ricezione delle manifestazioni di interesse ed ammissione dei soggetti interessati alla fase di due diligence;
- (iv) acquisizione della perizia di valutazione a norma dell'art. 62, comma 3, del D. Lgs. 270/1999;
- (v) svolgimento della fase di *due diligence*;
- (vi) ricezione delle offerte vincolanti da parte dei potenziali acquirenti;
- (vii) svolgimento della fase per la formulazione di rilanci da parte dei soggetti offerenti;
- (viii) esame delle offerte finali ricevute.

All'esito dello svolgimento della procedura come sopra articolata, il Commissario Straordinario ha preso atto che l'offerta più elevata pervenuta risultava essere quella formulata dalla società Ca'Molin S.r.l. con la quale si proponeva di corrispondere, per l'acquisto dell'immobile, un prezzo pari ad Euro 10.400.000,00.

Avendo ritenuto la coerenza di tale offerta rispetto al valore di mercato dell'immobile, quale determinato dall'esperto indipendente nominato ai sensi dell'art. 62 D.Lgs. 270/1999, il Commissario Straordinario ha richiesto agli Organi della Procedura l'autorizzazione a procedere all'aggiudicazione dell'immobile in favore della società Ca'Molin S.r.l. In data 9 febbraio 2012, visto il parere favorevole del Comitato di Sorveglianza, il Ministero dello Sviluppo Economico ha concesso l'autorizzazione richiesta.

La gestione commissariale ha conseguentemente dato seguito all'operazione di vendita stipulando il contratto preliminare di compravendita in data 29 marzo 2012 e, in data 2 luglio 2012, il contratto definitivo di vendita. Contestualmente, la parte acquirente ha provveduto al pagamento del prezzo per un importo complessivo pari ad Euro 10.400.000,00.

Successivamente, su istanza del Commissario Straordinario, il Ministero dello Sviluppo Economico ha disposto la cancellazione dell'ipoteca gravante sull'immobile ai sensi dell'art. 64 del D.Lgs. 270/1999.

3.3.2. Le iniziative assunte per la vendita di Palazzo Sirignano

Al fine di verificare la presenza sul mercato di soggetti potenzialmente interessati a rilevare l'immobile in oggetto, il Commissario Straordinario – avendo ottenuto le necessarie autorizzazioni da parte degli Organi di vigilanza della Procedura – ha provveduto nel corso del mese di settembre 2012 e di gennaio 2013 a sollecitare la presentazione di manifestazioni di interesse all'acquisto dell'immobile mediante pubblicazione, su primari quotidiani nazionali ed internazionali, oltre che sul sito *web* della Procedura, di appositi bandi di invito.

Avendo così ricevuto manifestazioni d'interesse da parte di 11 soggetti, la gestione commissariale ha ritenuto opportuno dare corso ad una procedura di gara, articolata secondo forme analoghe a quelle del procedimento svolto ai fini della vendita di Palazzo Molin e descritto al precedente paragrafo. A tale fine, in data 3 aprile 2013 il Commissario Straordinario ha provveduto ad inviare a tutti i soggetti che avevano manifestato interesse una lettera di procedura recante invito ad accedere alla fase di *due diligence* sull'immobile, nonché le istruzioni per la presentazione, entro il termine del 15 giugno 2013, di un'offerta d'acquisto vincolante.

All'esito dello svolgimento della procedura, la gestione commissariale ha tuttavia preso atto che non risultavano pervenute offerte d'acquisto coerenti con il valore di mercato dell'immobile quale determinato dall'esperto indipendente nominato ai fini di cui all'art. 62 del D.Lgs. 270/1999. In coerenza anche con le valutazioni espresse dagli Organi di vigilanza della

Procedura, il Commissario Straordinario ha quindi ritenuto di non procedere all'aggiudicazione dell'immobile.

A seguito di ciò ed al fine di dare ulteriore corso alle attività volte alla dismissione dell'immobile in questione, la gestione commissariale ha quindi ritenuto opportuno avviare una procedura competitiva volta all'individuazione di un *advisor* immobiliare di primario *standing* che possa dare adeguata visibilità al bene, anche a livello internazionale, ed individuare investitori che abbiano un interesse concreto a rilevare il medesimo immobile.

Svolta la suddetta procedura e sentito il parere del Comitato di Sorveglianza, la gestione commissariale ha dunque proceduto, nel corso del mese di dicembre 2013, all'aggiudicazione del suddetto mandato alla società Jones Lang LaSalle. Sono quindi state avviate attività di sollecitazione del mercato con l'ausilio del suddetto *advisor* immobiliare.

3.3.3. Le iniziative assunte per la vendita degli Uffici

Nel Periodo di riferimento, la gestione commissariale ha altresì assunto una serie di iniziative volte a consentire l'avvio di una procedura competitiva finalizzata alla vendita degli Uffici.

Al riguardo, si richiama che nel corso dei mesi di dicembre 2013 e gennaio 2014 la gestione commissariale – acquisite le necessarie autorizzazioni da parte degli Organi di vigilanza della Procedura – ha provveduto a trasferire la sede operativa dell'organo commissariale, sino a quella data ubicata presso i locali di proprietà di Tirrenia siti al piano primo dell'immobile romano di via S. Nicola da Tolentino n. 5, in altro stabile, ubicato in via C.Colombo n. 112, all'uopo preso in locazione. Tale operazione, oltre a determinare, prospetticamente, un significativo abbattimento dei costi di mantenimento della sede dell'ufficio commissariale, ha altresì consentito la liberazione dell'unità immobiliare sita al piano primo di via Tolentino, in vista dell'avvio di una procedura di dismissione degli Uffici.

Sempre allo scopo di poter avviare una procedura di vendita degli Uffici, il Commissario Straordinario ha altresì provveduto:

- (i) in data 5 marzo 2014, al conferimento di incarico all'*advisor* immobiliare REAG S.p.A., affinché il medesimo assista Tirrenia nella fase di sollecitazione del mercato, di raccolta e verifica della documentazione necessaria ai fini del trasferimento degli Uffici e dello svolgimento della fase di *due diligence*, nonché nella gestione dei rapporti con i potenziali acquirenti;



- (ii) in data 19 marzo 2014, al conferimento alla società DTZ International Limited dell'incarico per lo svolgimento di una perizia di valutazione volta a determinare il valore di mercato degli Uffici, attualmente in corso di predisposizione.

Si richiama, inoltre, che, nel corso dell'esercizio 2012, il Commissario Straordinario – avendo avuto evidenza della volontà dell'all'ora conduttore dell'unità immobiliare sita al piano terreno dello stabile di via S. Nicola da Tolentino di recedere dal contratto in essere con l'amministrazione straordinaria e trasferire altrove la propria attività – ha avviato la ricerca sul mercato di soggetti interessati ad assumere in conduzione il medesimo immobile. Ciò in considerazione del fatto che la messa a reddito dell'unità immobiliare ne avrebbe prospetticamente consentito una migliore valorizzazione all'atto dell'alienazione.

All'esito di tale attività di sollecitazione del mercato, il Commissario Straordinario ha acquisito la disponibilità a locare la citata unità immobiliare da parte di Banca Apulia S.p.A. Conseguentemente, acquisite le necessarie autorizzazioni da parte degli Organi di vigilanza della Procedura, in data 31 gennaio 2013 la gestione commissariale ha stipulato con il predetto istituto di credito un contratto di locazione di durata pari a 6 anni con possibilità di rinnovo per ulteriori 6 anni, ad un canone di locazione annuo pari ad Euro 59.436,00 per i primi 3 anni (in considerazione dei rilevanti lavori di ristrutturazione eseguiti a cura e spese della parte conduttrice) e pari ad Euro 79.476,00 per gli anni successivi.

3.3.4. Le iniziative assunte con riguardo all'Immobile di Alessandria

Nel corso del Periodo di riferimento, il Commissario Straordinario ha altresì avviato attività volte alla verifica dello stato di proprietà e dello stato di eventuali procedimenti giudiziari pendenti aventi ad oggetto l'Immobile di Alessandria, propedeutiche in vista di una futura cessione del medesimo immobile. Tali attività si sono rese necessarie, in particolare, in considerazione della scarsissima documentazione rinvenuta presso la società con riguardo a tale immobile ed al suo attuale stato.

In particolare, in data 1 agosto 2012, il Commissario Straordinario ha conferito mandato allo studio legale Baker & McKenzie al fine di assistere la gestione commissariale nelle seguenti attività:

- (i) compimento degli accertamenti in ordine allo stato di proprietà del predetto immobile, ivi compresa la verifica della sussistenza di pegni e/o ipoteche sullo stesso;
- (ii) verifica in ordine alla pendenza di eventuali procedimenti giudiziari interessanti la medesima proprietà, ivi compreso l'accertamento in ordine allo stato e al grado dei

predetti procedimenti, anche tramite l'acquisizione degli atti processuali più rilevanti, se resi disponibili dal legale incaricato.

A tal proposito, in data 20 dicembre 2012 Baker & McKenzie ha inviato alla gestione commissariale un *memorandum* inclusivo dell'esito della ricerca condotta in ordine allo stato di proprietà dell'immobile che attesta la proprietà dello stesso in capo a Tirrenia.

Il Commissario Straordinario ha altresì provveduto ad acquisire una perizia di valutazione del valore di mercato dell'Immobile di Alessandria. Gli esiti della stessa hanno evidenziato come, eventuali iniziative volte alla dismissione dello stabile dovranno essere attentamente studiate affinché i costi da sostenere per dare corso all'operazione di vendita siano coerenti con il valore non elevato dell'immobile.

Il Commissario Straordinario ha inoltre avviato contatti con le locali autorità consolari al fine di essere coadiuvato nell'individuazione di soggetti attivi nel locale mercato immobiliare, dotati dell'esperienza, professionalità ed affidabilità necessarie al fine di assistere la Procedura nell'espletamento di una procedura di vendita dell'Immobile di Alessandria.

3.4. LA DISMISSIONE DELLE OPERE D'ARTE DI TIRRENIA

Nell'ambito del patrimonio di Tirrenia risultavano ricompresi, all'atto dell'avvio della procedura di amministrazione straordinaria, numerose opere d'arte ed arredi di pregio.

Anche con riferimento a tali beni, il Programma della Procedura prevedeva la loro dismissione in conformità a quanto stabilito dall'art. 62 del D.Lgs. 270/1999 e dunque con forme adeguate alla natura dei medesimi beni ed idonee a garantire la massimizzazione dei valori di realizzo, oltre che il rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione.

Al fine di dare esecuzione alle previsioni contenute nel Programma, il Commissario Straordinario ha ritenuto opportuno provvedere, previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte degli Organi di vigilanza della Procedura, all'esperimento di una procedura competitiva volta a selezionare una casa d'aste cui conferire il mandato a provvedere alla cessione all'incanto di tali opere e beni. A tale scopo, la gestione commissariale ha altresì provveduto ad acquisire una perizia di valutazione dei beni in questione, predisposta dalla prof.ssa Olga Scotto di Vettimo, e dal dott. Massimiliano Muciaccia.

Detta procedura selettiva è stata avviata nel mese di febbraio 2012 e successivamente reiterata, stante l'esito negativo del primo esperimento, nel mese di giugno dello stesso anno. All'esito di tale secondo esperimento, il Commissario Straordinario, acquisito il parere favorevole del



Comitato di Sorveglianza e l'autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico, ha provveduto, in data 8 agosto 2011, ad aggiudicare il mandato a favore della casa d'aste Blindhouse S.p.A.

Nei mesi successivi, la casa d'aste incaricata ha proceduto alla catalogazione e all'analisi delle Opere d'Arte svolgendo altresì la campagna di pubblicizzazione della collezione oggetto di cessione in vista dell'asta programmata per il giorno 24 novembre 2012.

Tuttavia, in data 19 novembre 2012 il Ministero dei Beni e le Attività Culturali ha avviato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 comma 9 del decreto legislativo n. 42/2004, un procedimento di verifica dell'interesse culturale delle opere d'arte in via di alienazione, vietandone la cessione sino all'effettuazione di tale verifica.

Con propria nota in data 21 maggio 2013, i competenti Uffici del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, visto il pertinente parere reso dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato, nel quale si esclude la natura pubblica delle opere d'arte in questione, ha reso il proprio nulla osta all'alienazione dei suddetti beni dichiarandoli privi dei requisiti di eccezionalità previsti dal d.lgs. n. 42/2004.

Il primo incanto per la vendita delle opere e degli arredi di pregio facenti capo a Tirrenia ha quindi avuto luogo in data 23 novembre 2013, nei locali di Palazzo Caravita di Sirignano.

L'incanto si è concluso con l'aggiudicazione di n. 132 beni sui 150 passati all'asta, tutti venduti ad un prezzo pari o superiore al relativo valore di perizia e con un incasso complessivo pari ad Euro 1.250.919,49.

A seguito dello svolgimento dell'incanto, la casa d'aste ha avviato le attività necessarie alla consegna delle opere, incassando i relativi corrispettivi via via riversati alla gestione commissariale di Tirrenia.

La gestione commissariale di Tirrenia e la casa d'aste hanno inoltre avviato le attività necessarie ai fini dell'indizione, in conformità a quanto previsto dal contratto di mandato, di ulteriori incanti volti all'assegnazione dei beni rimasti invenduti in occasione dell'asta già svolta.

3.5. AZIONI REVOCATORIE, RECUPERATORIE ED ALTRE AZIONI DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Nel corso del Periodo di riferimento, il Commissario Straordinario ha altresì assunto iniziative e provveduto allo svolgimento di attività funzionali all'utile esperimento delle azioni revocatorie



di cui agli artt. 64 e segg. L.F., nonché di azioni volte al recupero dei crediti vantanti dall'amministrazione straordinaria nei confronti di terzi e di ulteriori azioni volte alla reintegrazione del patrimonio di Tirrenia e Siremar.

Le iniziative assunte e le attività svolte sono sinteticamente rappresentate nei paragrafi che seguono.

3.5.1. Azioni revocatorie

Nel corso del Periodo di riferimento il Commissario Straordinario ha provveduto all'espletamento delle attività istruttorie necessarie all'individuazione degli atti pregiudizievoli nei confronti dei creditori avverso in relazione ai quali potessero ritenersi sussistenti i presupposti per l'utile esperimento delle azioni revocatorie di cui agli artt. 64 e segg. L.F.

A tale fine, già nel corso del primo semestre 2011, la scrivente gestione commissariale ha affidato al proprio *advisor* contabile l'incarico di individuare le operazioni compiute da Tirrenia e Siremar nel c.d. periodo sospetto astrattamente assoggettabili a revocatoria fallimentare. Detto incarico si è concretizzato, in particolare, nella stesura di due elaborati, rispettivamente volti ad individuare:

- (i) per ciascun istituto di credito con il quale Tirrenia ha intrattenuto rapporti antecedentemente all'apertura della procedura di amministrazione straordinaria, e per ciascun conto corrente, le rimesse bancarie ed i pagamenti estintivi di debiti liquidi ed esigibili effettuati dalla società nel c.d. periodo sospetto che potrebbero assumere il carattere di rimesse astrattamente revocabili ai sensi degli artt. 67 e 70 L.F.
- (ii) per ciascun fornitore con il quale Tirrenia ha intrattenuto rapporti antecedentemente all'apertura della procedura di amministrazione straordinaria, gli atti a titolo oneroso e/o a titolo gratuito suscettibili di assumere il carattere di atti inefficaci nei confronti della massa ai sensi dell'art. 44 L.F. ovvero revocabili ai sensi degli artt. 66 e 67 L.F.

Sulla base delle risultanze di tale primo scrutinio, la gestione commissariale ha avviato le attività necessarie al reperimento di tutta la documentazione occorrente al fine di una più specifica individuazione dei singoli pagamenti e rimesse rispetto alle quali promuovere azione revocatoria, nonché di quanto necessario a fini probatori nell'ambito del successivo eventuale giudizio. Tale attività si è rivelata particolarmente onerosa in termini di tempo, in particolare in ragione delle difficoltà incontrate nel ricevere riscontro da parte degli istituti di credito interpellati al fine di ottenere copia dei contratti di apertura di conto corrente, dei fidi, degli affidamenti e degli estratti di conto corrente relativi al c.d. periodo sospetto.

Con specifico riferimento alle rimesse bancarie effettuate dalla società nel c.d. periodo sospetto, è stato inoltre richiesto al consulente contabile della Procedura lo svolgimento di un ulteriore approfondimento istruttorio mediante mappatura e riclaborazione di tutte le movimentazioni registrate nell'arco temporale di riferimento sui conti correnti intrattenuti da Tirrenia e Siremar.

All'esito di tali attività si è provveduto alla predisposizione della reportistica di dettaglio, successivamente messa a disposizione dei legali incaricati di incardinare le azioni revocatorie.

La gestione commissariale ha altresì provveduto allo svolgimento dell'attività istruttoria necessaria allo scopo di acquisire il materiale probatorio disponibile ai fini della dimostrazione della c.d. *scientia decoctionis* in capo alle potenziali controparti delle proponende azioni revocatorie. L'esito di tale attività istruttoria è stato compendiato in un rapporto che è stato anch'esso successivamente reso disponibile ai legali incaricati dell'esperimento delle azioni revocatorie.

L'esito di tali approfondimenti istruttori ha peraltro evidenziato la non opportunità di intraprendere azioni revocatorie nei confronti di soggetti non appartenenti al ceto bancario, in particolare in considerazione della sostanziale assenza di elementi atti a fornire la prova della *scientia decoctionis* da parte di tali soggetti. Tali conclusioni sono peraltro state confermate dai pareri legali al riguardo acquisiti dal Commissario Straordinario e puntualmente condivise anche con gli Organi di vigilanza della Procedura.

Sulla scorta della complessa istruttoria svolta, la gestione commissariale ha provveduto al conferimento dei mandati funzionali all'esperimento delle azioni revocatorie nell'interesse di Tirrenia e Siremar nel rispetto dei termini decadenziali all'uso previsti. In ossequio al criterio di competenza funzionale stabilito dall'art. 13 del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, i giudizi in oggetto sono stati tutti incardinati avanti al Tribunale di Roma - Sezione Fallimentare.

Si riportano, per completezza espositiva, i giudizi incardinati per ciascuna delle due Società con indicazione del relativo valore.

AZIONI REVOCATORIE TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.P.A. IN A.S. ELENCO DEI GIUDIZI INCARDINATI	
Controparte	Valore della controversia
Barclays Bank	€ 122.000,00

Banca Popolare di Vicenza	€ 112.000,00
Banca delle Marche	€ 106.000,00
Unicredit	€ 234.000,00
Banca Carige	€ 90.255,26
Banca Popolare dell'Etruria	€ 418.687,49
Banca di Credito Popolare	€ 173.016,33
Cassa di Risparmio di Venezia	€ 2.696.537,57
Banco di Napoli	€ 33.791.872,24
Banca Popolare di Ancona	€ 1.502.105,48
Banco San Giorgio	€ 1.458.854,04
Cariparma	€ 599.951,31
Credit Agricole	€ 2.862.750,50
Monte dei Paschi di Siena	€ 4.056.675,68
BCC Roma	€ 494.300,81
Pool mutuo Athara	€ 4.801.048,77
BBVA	€ 3.381.328,65
Banca Nazionale del Lavoro	€ 14.252.377,27
Pool Calyon	€ 10.054.456,10
Banca Sella S.p.A.	€ 535.032,62
Banco di Sardegna	€ 2.043.002,34
Banca Popolare di Ravenna	€ 2.289.350,30

AZIONI REVOCATORIE SIREMAR – SICILIA REGIONALE MARITTIMA S.P.A. IN A.S. ELENCO DEI GIUDIZI INCARDINATI	
Controparte	Valore della controversia
Intesa San Paolo	€ 243.000,00
Banca di Credito Siciliano	€ 983.000,00
Banca Carige	€ 1.549.489,22
Banca Nuova	€ 817.136,65
Intesa San Paolo	€ 523.883,96
Monte dei Paschi di Siena	€ 1.542.392,59
Monte dei Paschi di Siena	€ 651.000,00

3.5.2. Ulteriori azioni recuperatorie

Nel corso del periodo di riferimento il Commissario Straordinario ha altresì intrapreso iniziative funzionali al recupero dei crediti vantati da Tirrenia e Siremar nei confronti di soggetti terzi.

Ai fini di cui sopra, la gestione commissariale ha svolto, con l'ausilio del proprio consulente contabile, un'analisi del circolante finalizzata all'individuazione delle posizioni incagliate, rispetto alle quali sono state conseguentemente assunte le opportune determinazioni.

Tale analisi ha evidenziato come, in particolare Tirrenia vantasse crediti commerciali per importi significativi in particolare nei confronti dei c.d. "caricatori" (società attive nel settore

del trasporto su gomme e che si avvalgono con continuità dei servizi di collegamento via mare operati dalle Società), nonché degli agenti di viaggio.

Nei confronti di tali categorie di soggetti sono state assunte specifiche iniziative, tra l'altro mediante l'escussione delle relative fidejussioni, nonché l'invio di diffide e messe in mora volte tra l'altro ad interrompere il decorso dei termini di prescrizione, oltre all'attivazione, ove ritenuto necessario, di azioni legali.

Tali iniziative hanno peraltro dato esiti positivi, essendosi evidenziata una progressiva riduzione dell'esposizione nei confronti di tali soggetti. In particolare, a partire dall'ottobre 2012, Tirrenia ha ottenuto il pagamento di detti crediti per importi complessivamente dell'ordine di 7 milioni di Euro.

Più in generale, e complessivamente, le azioni intraprese dalla gestione commissariale a far data dall'avvio della procedura di amministrazione straordinaria hanno condotto a recuperare, nell'interesse di Tirrenia, un importo pari a circa Euro 78.000.000, a valere sui crediti esistenti alla data del 4 agosto 2010. Analogamente, per quanto concerne Siremar, le iniziative assunte dal Commissario Straordinario hanno portato all'incasso di un importo pari a circa Euro 6.3 milioni a valere sui crediti vantati dalla Società alla data del 17 settembre 2010.

Inoltre – come già in parte richiamato al precedente paragrafo 3.2.1. – la gestione commissariale ha incardinato, nell'interesse di Tirrenia e Siremar, quattro autonomi giudizi nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero dello Sviluppo Economico, volti ad ottenere, in forza di quanto previsto dal regime convenzionale prorogato ai sensi della legge 1 ottobre 2010, n. 163, il riconoscimento degli indennizzi dovuti in relazione alla cessione delle unità navali anticipatamente radiate dal servizio.

Segnatamente, gli importi richiesti per il tramite di detti giudizi (due incardinati nell'interesse di Tirrenia e due nell'interesse di Siremar), ammontano complessivamente ad Euro 177.347.982,84 per Tirrenia e ad Euro 8.608.132,85 per Siremar.

La gestione commissariale ha inoltre intrapreso alcuni giudizi volti a far dichiarare l'inefficacia di alcune operazioni di compensazione illegittimamente poste in essere da un istituto di credito nei confronti di Tirrenia e Siremar, all'atto dell'avvio delle relative procedure di amministrazione straordinaria. Tali iniziative hanno sinora condotto al recupero, in sede cautelare, dell'importo di Euro 1.531.105,31 nell'interesse di Siremar.

Da ultimo, si da atto che la gestione commissariale ha provveduto a costituirsi nell'ambito di alcuni giudizi al fine di far valere l'inopponibilità alla procedura di amministrazione straordinaria di Tirrenia di alcune operazioni di cessione di crediti poste in essere anteriormente all'apertura del concorso.

3.5.3. Azioni di responsabilità

Nel corso del Periodo di riferimento, la gestione commissariale ha avviato l'attività istruttoria volta a verificare la sussistenza dei presupposti per l'eventuale esercizio di azioni di responsabilità nei confronti dei disciolti organi sociali delle Società.

A tale scopo, già nel corso del mese di marzo 2012 la gestione commissariale ha avviato lo svolgimento degli approfondimenti necessari allo scopo di individuare, in primo luogo, i termini per l'eventuale tempestivo esercizio di dette azioni. In particolare, il Commissario Straordinario ha provveduto ad incaricare professionisti di qualificata esperienza dello svolgimento di un'analisi dei bilanci relativi agli esercizi successivi al 2002 al fine di identificare il momento in cui si sia verificata e, eventualmente, sia divenuta conoscibile, la situazione di insufficienza patrimoniale delle Società.

Alla luce degli esiti di detta indagine è stato inoltre conferito mandato ad un professionista di qualificata esperienza al fine di addiventare alla puntuale individuazione dei termini di prescrizione delle azioni di responsabilità che la gestione commissariale è legittimata ad eventualmente intraprendere.

Successivamente, nel corso del primo semestre 2013, il Commissario Straordinario ha dato avvio all'attività istruttoria specificamente volta all'individuazione di atti, fatti e operazioni, intervenute nel corso dell'ultimo periodo di vita delle Società, suscettibili di configurare profili di responsabilità ascrivibili ai componenti dei disciolti organi sociali della medesima Società.

A tale scopo, il Commissario Straordinario ha conferito mandato a professionisti di comprovata esperienza incaricandoli dello svolgimento degli approfondimenti necessari ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'esercizio di eventuali azioni nei confronti degli amministratori, dei sindaci, dei direttori generali e delle società di revisione contabili succedutesi nei predetti incarichi nel periodo di riferimento.

Inoltre, al fine di svolgere i necessari approfondimenti anche con riguardo ai profili di carattere economico e contabile potenzialmente suscettibili di avere rilievo, il Commissario Straordinario ha incaricato un primario operatore specializzato del settore di assisterlo nella prosecuzione dell'istruttoria. Gli accertamenti di cui sopra, sono, allo stato, ancora in corso di svolgimento.

3.6. DATI DI SINTESI

I dati di sintesi relativi alla realizzazione dell'attivo vengono qui di seguito riepilogati:

- (i) Ramo d'azienda Tirrenia: euro/milioni 380,1 (valore successivamente rettificato in euro/milioni 376,9 essendo stata concordata con l'acquirente una riduzione di prezzo corrispondente al minor valore accertato delle rimanenze di magazzino); a valere sul prezzo di cessione l'acquirente ha corrisposto una prima rata di euro/milioni 135,0;
- (ii) Ramo d'azienda Siremar: euro/milioni 69,2 di cui versata una prima rata pari ad euro/milioni 34,7.
- (iii) altre unità navali di proprietà Tirrenia: euro/milioni 6,4 totalmente incassati.
- (iv) altre unità navali di proprietà Siremar: euro/milioni 0,3 interamente incassati.
- (v) proprietà immobiliari di Tirrenia: euro/milioni 10,4 interamente incassati (prezzo rinveniente dalla cessione di Palazzo Molin);
- (vi) opere d'arte di proprietà Tirrenia: euro/milioni 1,3, interamente incassati.



4. L'ACCERTAMENTO DEL PASSIVO

Nel corso del Periodo di riferimento è stato altresì dato corso, con riferimento a ciascuna delle Società in amministrazione straordinaria, alle attività volte all'accertamento del passivo delle medesime ed alla formazione dei relativi stati passivi.

Tali attività ed i relativi esiti sono di seguito sinteticamente rappresentate.

4.1. LA FORMAZIONE DELLO STATO PASSIVO DI TIRRENIA

Con la sentenza dichiarativa dello stato di insolvenza di Tirrenia, il Tribunale di Roma fissava il termine per la presentazione delle domande di insinuazione allo stato passivo al 21 dicembre 2010.

Nel corso di tale periodo, come anche successivamente, il Commissario Straordinario ha garantito la presenza di personale, specializzato e autorizzato, presso la cancelleria della Sezione Fallimentare del Tribunale di Roma per dare supporto al personale della cancelleria stessa nell'assistere e ricevere i creditori. Contemporaneamente sono stati approntati e resi operativi vari canali per agevolare la comunicazione con i creditori e fornire assistenza, quali:

- (i) linee telefoniche dedicate per contattare la segreteria, i legali, il servizio amministrativo della Procedura;
- (ii) apposito sito web per rendere noti gli aggiornamenti sulle attività dell'amministrazione straordinaria, per fornire informazioni e supporto ai creditori, per pubblicizzare avvisi, eventi e documenti;
- (iii) indirizzi e-mail dedicati per comunicare con i creditori riguardo agli aspetti amministrativi, per comunicare con i dipendenti per le problematiche inerenti il T.F.R., nonché con la clientela per problematiche di carattere commerciale;
- (iv) indirizzi di posta elettronica certificata per inviare e ricevere ai/dai creditori le informazioni sulle udienze; i provvedimenti del Giudice Delegato; documentazione ed atti inerenti la formazione dello stato passivo.

Il Commissario Straordinario ha inoltre curato l'adeguamento delle modalità di comunicazione con i creditori rispetto alle modifiche normative *medio tempore* intervenute in materia.

Alla scadenza del suddetto termine, risultavano pervenute n. 1688 domande di insinuazione, tutte considerate tempestive. Dette domande possono essere suddivise, quanto alla natura del soggetto istante, secondo lo schema che segue:

Tipologia creditore	Numero di domande di insinuazione tempestive
Dipendenti e componenti degli organi sociali	1097
Banche ed altri intermediari finanziari	32
Azionisti	1
Danneggiati	64
Fornitori	404
Professionisti	90
TOTALE	1688

Conseguentemente, a partire dal mese di febbraio 2011 ha avuto inizio lo svolgimento delle udienze per la verifica delle domande di insinuazione al passivo tempestivamente pervenute. Detto esame si concludeva all'udienza del 1 aprile 2011, a seguito della quale il Giudice Delegato ha provveduto a rendere esecutivo lo stato passivo di Tirrenia avente ad oggetto le domande tempestive, con decreto depositato in cancellerie in data 5 aprile 2011.

Avverso tale stato passivo sono state proposte un numero assai esiguo di opposizioni, a conferma dell'accuratezza delle valutazioni svolte con riferimento alle domande esaminate.

Successivamente alla scadenza del termine per la tempestiva presentazione di domande di insinuazione al passivo continuavano a pervenire ricorsi per l'ammissione allo stato passivo della procedura. Tali domande tardive sono state presentate pressoché esclusivamente da parte di fornitori, terzi danneggiati, banche ed intermediari finanziari; solo un numero assai esiguo di tali domande provengono da dipendenti o professionisti.

Le udienze per l'esame delle domande di insinuazione tardive si sono tenute nei mesi giugno e dicembre 2011, nei mesi di maggio, luglio, ottobre e novembre 2012, nonché nei mesi di marzo, maggio, giugno e dicembre 2013 e nel mese di gennaio 2014, per un totale complessivo di 11 udienze.

Le domande pervenute successivamente al mese di maggio 2012, ossia a seguito della scadenza del periodo di ammissibilità delle domande, state regolarmente valutate, ma per lo più dichiarate inammissibili in quanto i creditori non hanno presentato, o presentato in maniera insufficiente, motivazioni a supporto del ritardo della presentazione.

A tutto il mese di dicembre 2013, le domande tardive pervenute ed esaminate sono in numero di 237, suddivisibili, quanto alla tipologia del soggetto istante, secondo lo schema che segue.

Tipologia creditore	Numero di domande di insinuazione tardive
Dipendenti e componenti degli organi sociali	10
Banche ed altri intermediari finanziari	33
Azionisti	0
Danneggiati	81
Fornitori	95
Professionisti	14
Altro	5
TOTALE	238

Per completezza informativa, nella tabella che segue sono riportati gli importi per i quali le domande di insinuazione al passivo sono state presentate ed ammesse, con indicazione del relativo grado dei crediti. Il prospetto è aggiornato al mese di marzo 2014.

TIPO CREDITO	TEMPESTIVE		TARDIVE		Totale al 31.03.2014	
	RICHIESTO	AMMESSO	RICHIESTO	AMMESSO	RICHIESTO	AMMESSO
	CHIROGRAFO	323.286.465	316.567.383	103.755.345	74.645.431	427.041.810
PRIVILEGIATO	253.936.787	204.848.325	62.453.412	44.376.733	316.390.199	249.225.058
RISERVA		8.421.244			0	8.421.244
PREDEDUZIONE		2.021.009	8.669.284	126.220	8.669.284	2.147.229
TOTALE	577.223.252	531.857.961	174.878.041	119.148.384	752.101.293	651.006.345

TOTALE PASSIVO	752.101.293	651.006.345
----------------	-------------	-------------

4.2. LA FORMAZIONE DELLO STATO PASSIVO DI SIREMAR

Con la sentenza dichiarativa dello stato di insolvenza di Siremar, il Tribunale di Roma fissava il termine per la presentazione delle domande di insinuazione allo stato passivo al 20 gennaio 2011.

Nel corso di tale periodo, come anche successivamente, il Commissario Straordinario ha garantito la presenza di personale, specializzato e autorizzato, presso la cancelleria della Sezione Fallimentare del Tribunale di Roma per dare supporto al personale della medesima cancelleria nell'assistere e ricevere i creditori. Contemporaneamente sono stati approntati e resi operativi vari canali per agevolare la comunicazione con i creditori e fornire assistenza, quali:

- (i) linee telefoniche dedicate per contattare la segreteria, i legali, il servizio amministrativo della Procedura;
- (ii) apposito sito web per rendere noti gli aggiornamenti sulle attività dell'amministrazione straordinaria, per fornire informazioni e supporto ai creditori, per pubblicizzare avvisi, eventi e documenti;
- (iii) indirizzi e-mail dedicati per comunicare con i creditori riguardo agli aspetti amministrativi, per comunicare con i dipendenti per le problematiche inerenti il T.F.R., nonché con la clientela per problematiche di carattere commerciale;
- (iv) indirizzi di posta elettronica certificata per inviare e ricevere ai/dai creditori le informazioni sulle udienze; i provvedimenti del Giudice Delegato; documentazione ed atti inerenti la formazione dello stato passivo.

Il Commissario Straordinario ha inoltre curato l'adeguamento delle modalità di comunicazione con i creditori rispetto alle modifiche normative *medio tempore* intervenute in materia.

Alla scadenza del suddetto termine, risultavano pervenute n. 620 domande di insinuazione, tutte considerate tempestive. Dette domande possono essere suddivise, quanto alla natura del soggetto istante, secondo lo schema che segue:

Tipologia creditore	Numero di domande di insinuazione tempestive
Dipendenti e componenti degli organi sociali	266
Banche ed altri intermediari finanziari	12
Azionisti	0
Danneggiati	8
Fornitori	216
Professionisti	118
TOTALE	620

Conseguentemente, a partire dal mese di febbraio 2011 ha avuto inizio lo svolgimento delle udienze per la verifica delle domande di insinuazione al passivo tempestivamente pervenute. Detto esame si concludeva all'udienza del 1 aprile 2011, a seguito della quale il Giudice Delegato ha provveduto a rendere esecutivo lo stato passivo di Tirrenia avente ad oggetto le domande tempestive, con decreto depositato in cancellerie in data 5 aprile 2011.

Avverso tale stato passivo sono state proposte un numero assai esiguo di opposizioni, a conferma dell'accuratezza delle valutazioni svolte con riferimento alle domande esaminate.

Successivamente alla scadenza del termine per la tempestiva presentazione di domande di insinuazione al passivo continuavano a pervenire ricorsi per l'ammissione allo stato passivo della procedura. Tali domande tardive sono state presentate pressoché esclusivamente da parte di fornitori, terzi danneggiati, banche ed intermediari finanziari; solo un numero assai esiguo di tali domande provengono da dipendenti o professionisti.

Le udienze per l'esame delle domande di insinuazione tardive si sono tenute nei mesi giugno e dicembre 2011, nei mesi di maggio, luglio, ottobre e novembre 2012, nonché nei mesi di marzo, maggio, giugno e dicembre 2013 e nel mese di gennaio 2014, per un totale complessivo di 11 udienze.

Le domande pervenute successivamente al mese di maggio 2012, ossia a seguito della scadenza del periodo di ammissibilità delle domande, state regolarmente valutate, ma per lo più dichiarate inammissibili in quanto i creditori non hanno presentato, o presentato in maniera insufficiente, motivazioni a supporto del ritardo della presentazione.

A tutto il mese di settembre 2013, le domande tardive pervenute ed esaminate sono in numero di 61, suddivisibili, quanto alla tipologia del soggetto istante, secondo lo schema che segue.

Tipologia creditore	Numero di domande di insinuazione tardive
Dipendenti e componenti degli organi sociali	3
Banche ed altri intermediari finanziari	12
Azionisti	0
Danneggiati	3
Fornitori	31
Professionisti	1
Altro	11
TOTALE	61

Per completezza informativa, nella tabella che segue sono riportati gli importi per i quali le domande di insinuazione al passivo sono state presentate ed ammesse, con indicazione del relativo grado dei crediti. Il prospetto è aggiornato al mese di marzo 2014.



SIREMAR						
TIPO CREDITO	TEMPESTIVE		TARDIVE		Totale al 30.09.2013	
	RICHIESTO	AMMESSO	RICHIESTO	AMMESSO	RICHIESTO	AMMESSO
CHIROGRAFO	20.416.162	18.601.402	6.931.232	3.531.978	27.347.394	22.133.380
PRIVILEGIATO	41.508.915	37.220.272	5.705.951	4.612.874	47.214.866	41.833.146
RISERVA		907.826				907.826
PREDEDUZIONE			3.873.800		3.873.800	
TOTALE	61.925.077	56.729.500	16.510.983	8.144.852	78.436.060	64.874.352

TOTALE PASSIVO	78.436.060	64.874.352
----------------	------------	------------

5. LA RIPARTIZIONE DELL'ATTIVO

Nel corso del Periodo di riferimento, il Commissario Straordinario ha altresì provveduto alla ripartizione dell'attivo realizzato. In particolare, nel corso del citato periodo, è stata data compiuta esecuzione, per ciascuna delle due Società ad un primo progetto di ripartizione dell'attivo.

Con riferimento a Tirrenia, inoltre, è stato altresì predisposto un secondo progetto di ripartizione parziale, già sottoposto all'attenzione dei competenti Organi della Procedura, di cui è stato ordinato il deposito in cancelleria con decreto del Giudice Delegato del 13 febbraio 2014. Anche per quanto concerne la Siremar sono state avviate le attività volte alla predisposizione di un secondo progetto di ripartizione parziale, allo stato in via di definizione.

Di seguito sono sinteticamente riportate le attività svolte.

5.1. LA RIPARTIZIONE DELL'ATTIVO TIRRENIA

5.1.1. Il primo progetto di riparto dell'attivo

Il primo progetto di ripartizione parziale dell'attivo facente capo a Tirrenia è stato predisposto, a cura del Commissario Straordinario, nel corso del secondo semestre dell'anno 2012. Segnatamente, il progetto di riparto è stato predisposto sulla base dello stato passivo delle domande tempestive di ammissione al passivo, come accertato e dichiarato esecutivo in data 5 aprile 2011, nonché dello stato passivo delle domande tardive (dichiarato esecutivo con provvedimento in data 17 giugno 2011 e 20 febbraio 2012).

A tal fine sono stati preliminarmente esaminati i provvedimenti di ammissione al passivo e sono state altresì approfondite le tematiche giuridiche inerenti, tra l'altro, i criteri di ripartizione dell'attivo in materia concorsuale, così come stabiliti nelle disposizioni di diritto comune del

(Codice Civile), in quelle della Legge Fallimentare, nonché nelle leggi speciali (con particolare riferimento, nella fattispecie in esame, al Codice della Navigazione). Particolare attenzione è stata anche rivolta ai criteri da assumere per l'imputazione dei costi sostenuti nel corso della procedura, inerenti sia gli oneri a carico dei singoli creditori privilegiati – in quanto riferibili specificamente al bene – sia gli oneri generali da suddividere tra tutti i creditori.

Si è inoltre proceduto alla stima dell'entità dei necessari accantonamenti in considerazione delle opposizioni pendenti, delle domande tardive e del restante contenzioso in essere o potenziale, nonché delle spese e degli oneri futuri presumibili a carico della procedura.

Merita al riguardo di essere evidenziato come, in tale contesto, il Commissario Straordinario abbia specificamente approfondito, sotto il profilo legale, l'incidenza sulla possibilità di procedere alla ripartizione dell'attivo del debito potenziale nei confronti dello Stato per la restituzione di somme oggetto della procedura d'indagine formale in materia di aiuti di Stato ai sensi dell'art. 108 TFUE avviata dalla Commissione Europea – Direzione Generale per la Concorrenza con le sopra richiamate Decisioni C(2011)6961 del 5 ottobre 2011 e C(2012)7566 del 7 novembre 2012. Al riguardo, è stato richiesto al legale incaricato di coadiuvare la gestione commissariale nella stesura del progetto di riparto di rendere un parere *pro veritate* su tale specifica questione. In tale parere, il legale ha ritenuto che non dovessero essere sospese le operazioni di riparto, in considerazione del carattere al momento soltanto eventuale del credito dello Stato, non insinuato al passivo di Tirrenia, a fronte della certezza e definitività della posizione giuridica dei creditori considerati nel riparto.

Completati gli approfondimenti sugli aspetti di cui sopra, il Commissario Straordinario ha determinato l'entità della somma disponibile ai fini del riparto in un importo pari ad Euro 69.574.077,89, corrispondente al 50% circa delle disponibilità di cassa.

Si riportano, di seguito, le percentuali di soddisfazione dei creditori interessati dal citato progetto di ripartizione dell'attivo.

Categoria creditore	Percentuale di soddisfazione	Importo distribuito
Crediti in prededuzione	100%	6.299.572,87
Crediti con privilegio speciale ex art. 552 n. 1 cod. nav.	100%	2.208.338,14
Crediti con privilegio speciale ex art. 552 n. 5 cod. nav.	100%	6.750,07
Crediti con privilegio speciale ex art. 552 n. 6 cod. nav.	100%	2.435.619,24

Crediti in grado ipotecario sui navi ammessi con privilegio speciale ex art. 567 e 1027 cod. nav.	11,7% / 53,7%	48.154.119,57
Crediti con privilegio speciale ex art. 2808 e 2748 co. 2 cod. civ.	44%	10.089.678
Importo totale distribuito		69.574.077,89

Detto progetto di ripartizione, che per completezza d'informazione si allega alla presente *sub Allegato 4*, è stato approvato ed eseguito attraverso i seguenti principali passaggi procedurali.

In data 28 dicembre 2012, acquisito il parere favorevole del Comitato di Sorveglianza, il Commissario Straordinario ha sottoposto il progetto di ripartizione al Giudice Delegato.

Con provvedimento in data 4 gennaio 2013, il Giudice Delegato ha ordinato il deposito in cancelleria del progetto di riparto, disponendo che tutti i creditori ne fossero avvisati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 67, D.Lgs. 270/1999 e dell'art. 110 L.F.;

Il Commissario Straordinario ha quindi predisposto e inviato le comunicazioni ai creditori, con le modalità indicate nell'art. 110, 2° comma L.F. ed in conformità a quanto disposto dal Giudice Delegato, comunicando il deposito in cancelleria del progetto di ripartizione parziale e informandoli che, nel termine di quindici giorni dal ricevimento della comunicazione, avrebbero potuto proporre reclamo al Giudice Delegato avverso il progetto di riparto ai sensi dell'art. 36 L.F. Acquisita l'autorizzazione del Giudice Delegato, il primo progetto di ripartizione parziale è stato altresì pubblicato sul sito *web* della Procedura.

In data 27 marzo 2013, ai sensi e per gli effetti dell'art. 67 d.lgs. n. 270/1999 e dell'art. 110 L.F., il Commissario Straordinario ha depositato presso la cancelleria del Giudice Delegato le comunicazioni inviate ai creditori all'indirizzo indicato nella domanda di ammissione al passivo e/o al domicilio eletto per il ricevimento delle comunicazioni relative alla procedura ma non ricevute dal destinatario per causa non imputabile al Commissario;

Avverso il suddetto progetto di ripartizione è stato presentato un unico reclamo, da parte del creditore Autorità portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, il quale è stato respinto con provvedimento pronunciato all'udienza del 19 marzo 2013. Non essendo stati notificati al Commissario Straordinario ulteriori reclami, non è stato necessario effettuare accantonamenti ai sensi dell'art. 110, ultimo comma L.F.

In data 11 aprile 2013, il Commissario Straordinario, ai sensi e per gli effetti ha rivolto istanza al Giudice Delegato, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 67 del D.Lgs. 270/1999 e 110 L.P., affinché il medesimo dichiarasse esecutivo il progetto di ripartizione parziale. In accoglimento di detta istanza, il Giudice Delegato, con provvedimento in data 17 aprile 2013, ha dichiarato esecutivo il primo progetto di ripartizione parziale dell'attivo di Tirrenia.

Il pagamento degli importi stabiliti nel suddetto progetto di ripartizione è avvenuto nel medesimo mese di aprile 2013 mediante bonifico bancario, alle coordinate bancarie indicate dai creditori, ovvero, in mancanza, mediante assegno circolare intestato al creditore e inviato all'indirizzo indicato da quest'ultimo a mezzo posta assicurata con ricevuta di ritorno.

In merito all'importo totale distribuito si precisa che dai controlli effettuati dalla Gestione Commissariale è emerso, con riferimento ad un creditore, che una quota del relativo credito ammesso al passivo era stata pagata da Tirrenia in epoca antecedente all'ammissione della società alla procedura di amministrazione straordinaria. A seguito dei conseguenti atti posti in essere dalla Procedura, il creditore ha presentato un atto di riconoscimento del minor credito spettante. Conseguentemente, l'importo distribuito con il primo progetto di ripartizione parziale è risultato pari ad euro 69.521.685,60.

5.1.2. Il secondo progetto di ripartizione dell'attivo

Il secondo progetto di ripartizione parziale dell'attivo facente capo a Tirrenia è stato predisposto nel secondo semestre del 2013, svolgendo i medesimi approfondimenti e secondo gli stessi criteri sopra rappresentati con riferimento al primo riparto Tirrenia.

Sulla base di tali approfondimenti, il Commissario Straordinario ha determinato l'importo da ripartire nella somma di Euro 50.000.000,04, corrispondente a circa il 57% delle residue disponibilità di cassa.

Si riportano, di seguito, le percentuali di soddisfazione dei creditori interessati dal citato progetto di ripartizione dell'attivo.

Categoria creditore	Percentuale di soddisfazione	Importo distribuito
Crediti in prededuzione	100%	1.628.979,94
Crediti con privilegio speciale ex art. 552 n. 6 cod. nav.	100%	255.667,92
Crediti in grado ipotecario sui navi ammessi con privilegio speciale ex art. 565 e 1027 cod. nav.	18,7%/52,03	48.115.352,18

Importo totale distribuito	50.000.000,04
----------------------------	---------------

Per completezza d'informazione, il sopra richiamato progetto di ripartizione parziale è allegato al presente documento *sub Allegato 5*.

Il Commissario Straordinario, acquisito il parere favorevole da parte del Comitato di Sorveglianza, ha provveduto alla presentazione al Giudice Delegato del progetto di ripartizione in data 10 febbraio 2014. Il successivo 13 febbraio 2014 il Giudice Delegato ne ha ordinato il deposito in cancelleria e la comunicazione ai creditori.

Allo stato sono state effettuate le comunicazioni del progetto ai creditori.

5.2. LA RIPARTIZIONE DELL'ATTIVO SIREMAR

Il primo progetto di ripartizione parziale dell'attivo facente capo a Siremar è stato predisposto tra fine 2012 e inizio 2013, svolgendo i medesimi approfondimenti e secondo gli stessi criteri sopra rappresentati con riferimento al primo riparto Tirrenia.

Sulla base di tali approfondimenti, il Commissario Straordinario ha determinato l'importo da ripartire nella somma di Euro 18.602.566,70, corrispondente a circa il 55% delle disponibilità di cassa.

Si riportano, di seguito, le percentuali di soddisfazione dei creditori interessati dal citato progetto di ripartizione dell'attivo.

Categoria creditore	Percentuale di soddisfazione	Importo distribuito
Crediti in precedenza	100%	24.048,30
Crediti con privilegio speciale ex art. 552 nn. 1 e 6 cod. nav.	100%	1.482.030,75
Crediti in grado ipotecario sui navi ammessi con privilegio speciale ex art. 565 e 1027 cod. nav.	33,1% / 100%	17.096.487,65
Importo totale distribuito		18.602.566,70

Detto progetto di ripartizione, che per completezza d'informazione si allega al presente documento *sub Allegato 6*, è stato approvato ed eseguito attraverso i seguenti principali passaggi procedurali.

Il Commissario Straordinario, acquisito il parere favorevole da parte del Comitato di Sorveglianza, ha provveduto alla presentazione al Giudice Delegato del progetto di ripartizione in data 11 marzo 2013. Il successivo 13 marzo 2013 il Giudice Delegato ne ha ordinato il deposito in cancelleria e la comunicazione ai creditori.

Il Commissario ha quindi provveduto alla comunicazione del progetto di riparto ai creditori nelle forme di legge. Inoltre, ottenuta al riguardo l'autorizzazione del Giudice Delegato, ha altresì disposto la pubblicazione del progetto di riparto sul sito *web* della Procedura.

Avverso il suddetto progetto di ripartizione è stato presentato un unico reclamo successivamente oggetto di rinuncia da parte del creditore reclamante.

Conseguentemente, in data 27 settembre 2013, il Giudice Delegato, in accoglimento dell'istanza all'uopo formulata dal Commissario Straordinario, ha dichiarato l'esecutività del progetto di ripartizione.

I pagamenti previsti nel progetto stesso hanno avuto corso nel mese di ottobre 2013, con bonifico bancario alle coordinate indicate dai creditori ovvero, in mancanza, mediante assegno circolare intestato al creditore e inviato all'indirizzo indicato da quest'ultimo a mezzo posta assicurata con ricevuta di ritorno.

In merito all'importo totale distribuito, si precisa che in data 30 settembre 2013, previa apposita informativa al Giudice Delegato, il Commissario Straordinario ha disposto la sospensione del pagamento in favore di un creditore, in quanto ammesso al passivo due volte per il medesimo credito (la prima, con domanda tempestiva, in via chirografaria; la seconda, con domanda tardiva, in via privilegiata). Il Commissario medesimo, in detta informativa, ha altresì espresso l'intendimento di avviare il giudizio per la revocazione del provvedimento, ex art. 98 L.F., per l'importo ammesso in via privilegiata, salvo che il creditore - informato in tal senso dalla procedura - non dovesse depositare l'atto di rinuncia al credito. Il Giudice Delegato ha condiviso l'iniziativa disposta dal Commissario Straordinario. A seguito degli atti posti in essere dal Commissario, il creditore ha successivamente fatto pervenire al Commissario medesimo ed al Tribunale l'istanza di rinuncia all'insinuazione relativamente al credito in precedenza ammesso in via privilegiata; nello stato passivo permane, pertanto, il solo credito in chirografo. Conseguentemente, l'importo totale distribuito, detratto il previsto pagamento del suddetto credito privilegiato, si è ridotto da euro 18.602.566,70 ad euro 18.513.891,29.

6. IL CONTO DELLA GESTIONE

Per una compiuta informativa agli Organi della Procedura, sono stati elaborati, con riferimento ad entrambe le Società, i rispettivi conti della gestione che evidenziano le seguenti informazioni essenziali:

- (i) le somme disponibili alla data di apertura delle rispettive Procedure;
- (ii) i flussi finanziari netti del periodo distinti in tre categorie:
 - *cash-flow* relativo alle entrate per dismissione dei compensi e degli altri beni aziendali;
 - *cash-flow* relativo alle uscite tipiche della Procedura;
 - altri flussi in entrata e/o in uscita per effetto della gestione operativa e di altri movimenti finanziari.
- (iii) le somme disponibili alla data del 19 marzo 2014.

(A) Il conto della gestione di Tirrenia

Tirrenia di Navigazione S.p.A. In A.S.	
Conto della gestione dall'apertura della Procedura (05 agosto 2010) al 19 marzo 2014	
valori in euro/migliaia	da 05.08.2010 a 19.03.2014
a) Somme disponibili alla data di apertura della Procedura	23.572
b) Cash flow In entrata relativo alle cessioni:	135.000
- ramo cabotaggio	7.352
- altre navi	10.400
- immobile	1.251
- opere d'arte	4.081
- interessi relativi	158.084
sub-totale b)	158.084
c) Cash flow per uscite tipiche della Procedura:	18.590
- per Spese Procedura	69.522
- per 1° Riparto parziale dell'Attivo	88.112
sub-totale c)	88.112
d) Cash flow (+/-) da gestione operativa e da altri movimenti finanziari	3.596
e) Flusso finanziario del periodo (b+c+d)	66.376
f) Somme disponibili al 19 marzo 2014 (a +/- e)	89.948

In relazione al conto della gestione relativo a Tirenna, riferito al periodo ricompreso tra il 5 agosto 2010 ed il 19 marzo 2014, si rileva che rispetto a quanto in essere alla data di apertura della Procedura le somme disponibili si sono incrementate di euro milioni 66,3 passando da euro milioni 23,6 ad euro milioni 89,9.

In dettaglio, le entrate relative alle cessioni realizzate nell'ambito della Procedura sono risultate pari ad euro milioni 154,0 e hanno riguardato: per euro milioni 135,0 quanto corrisposto da CIN quale prima rata per la cessione del ramo cabotaggio; per euro milioni 7,4 l'incasso relativo alle altre navi non comprese nel citato ramo; per euro milioni 10,4 l'introito correlato alla vendita dell'immobile situato a Venezia (Palazzo Molin); ed infine per euro milioni 1,2 quanto realizzato a seguito dell'asta relativa alle opere d'arte.

Inoltre le entrate relative alle cessioni hanno beneficiato di euro milioni 4,1 per interessi bancari maturati sulla correlata liquidità.

Nel complesso, pertanto, il *cash flow* in entrata relativo alle cessioni è risultato pari a euro milioni 158,1.

Relativamente alle uscite tipiche della Procedura, si precisa che le stesse sono risultate pari a euro milioni 88,1 riguardando in particolare: quanto ad euro milioni 18,6 le spese di procedura (Organi della Procedura, pubblicità, perizie, collaboratori del Commissario, consulenze legali, amministrative e fiscali, assistenza legale in Tribunale, spese di soccombenza, e *services* informatico, amministrativo e documentale); quanto ai residui euro milioni 69,5 da ricondurre al pagamento relativo al primo riparto parziale dell'attivo effettuato ad aprile 2013.

A completamento di quanto sopra il conto della gestione evidenzia un disavanzo di cassa registrato nel periodo indicato pari a circa euro milioni 3,6 derivante da altri movimenti finanziari collegati all'attività di gestione operativa, nonché dalla perdita patrimoniale (euro milioni 163,6) rilevata sulla vendita dei "mezzi veloci", per la quale è stato avviato, come detto, il contenzioso con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero dello Sviluppo Economico.



Relativamente alle uscite tipiche della Procedura, si precisa che le stesse sono risultate pari a euro milioni 22,1 riguardando in particolare: quanto ad euro milioni 3,6 le spese di procedura (Organi della Procedura, pubblicità, perizie, collaboratori del Commissario, consulenze legali, amministrative e fiscali, assistenza legale in Tribunale, spese di soccombenza, e services informatico, amministrativo e documentale); quanto ai residui euro milioni 18,5 da ricondurre al pagamento relativo al primo riparto parziale dell'attivo effettuato ad ottobre 2013.

A completamento di quanto sopra il conto della gestione evidenzia un disavanzo di cassa registrato nel periodo indicato pari a circa euro milioni 4,0 derivante da altri movimenti finanziari collegati all'attività di gestione operativa, nonché dalla perdita patrimoniale (euro milioni 8,1) rilevata sulla vendita di un "mezzo veloce", per la quale è stato avviato, come detto, il contenzioso con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero dello Sviluppo Economico.

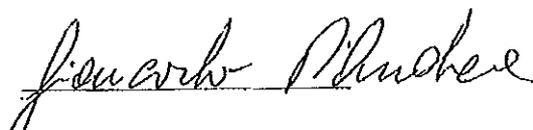
* * *

Si allegano alla presente relazione i seguenti documenti:

- (1) Riferimenti fotografici;
- (2) Situazione patrimoniale Tirrenia al 19.07.2012;
- (3) Situazione patrimoniale Siremar al 31.07.2012;
- (4) Primo progetto di ripartizione parziale dell'attivo Tirrenia;
- (5) Secondo progetto di ripartizione parziale dell'attivo Tirrenia;
- (6) Primo progetto di ripartizione parziale dell'attivo Siremar.

* * *

Con osservanza,


(dott. Giancarlo D'Andrea)

Riferimenti fotografici

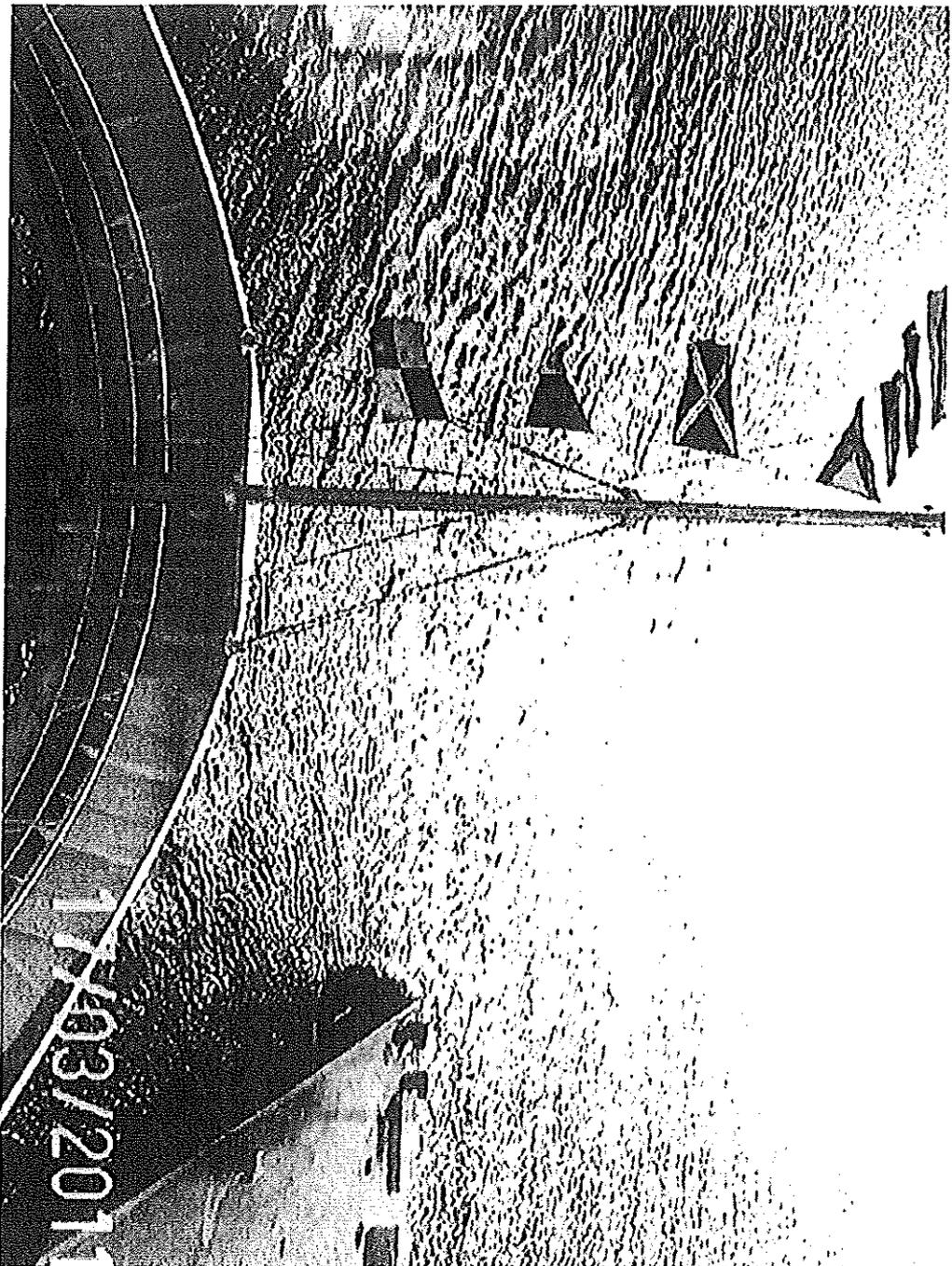
1. 19 luglio 2012: il Commissario Straordinario e il Presidente della CIN-Compagnia Italiana di Navigazione, alla presenza del Notaio, firmano assistiti dai propri Advisors il contratto di cessione del “compendio” TIRRENIA;
2. 19 luglio 2012: il Commissario Straordinario e i Soci Operativi della CIN-Compagnia Italiana di Navigazione dopo la firma del contratto di cessione del “compendio” TIRRENIA;
3. 17 marzo 1861-17 marzo 2011 - 150 anni unità d'Italia: GRANPAVESE sulle navi della Flotta;
4. Florio in avaria a seguito dell'incidente occorso il 29.05.2009;
5. Giugno 2012 – Florio rientra in servizio;
6. Febbraio 2012: lo Sharden dopo l'urto contro la banchina del porto di Civitavecchi la notte del 4 febbraio 2012;
7. Marzo 2012 – Sharden in cantiere;
8. Maggio 2012 – Sharden rientra in servizio;
9. Siremar: attracco notturno alle Isole Eolie;
10. Siremar: Partenze dalle Eolie.



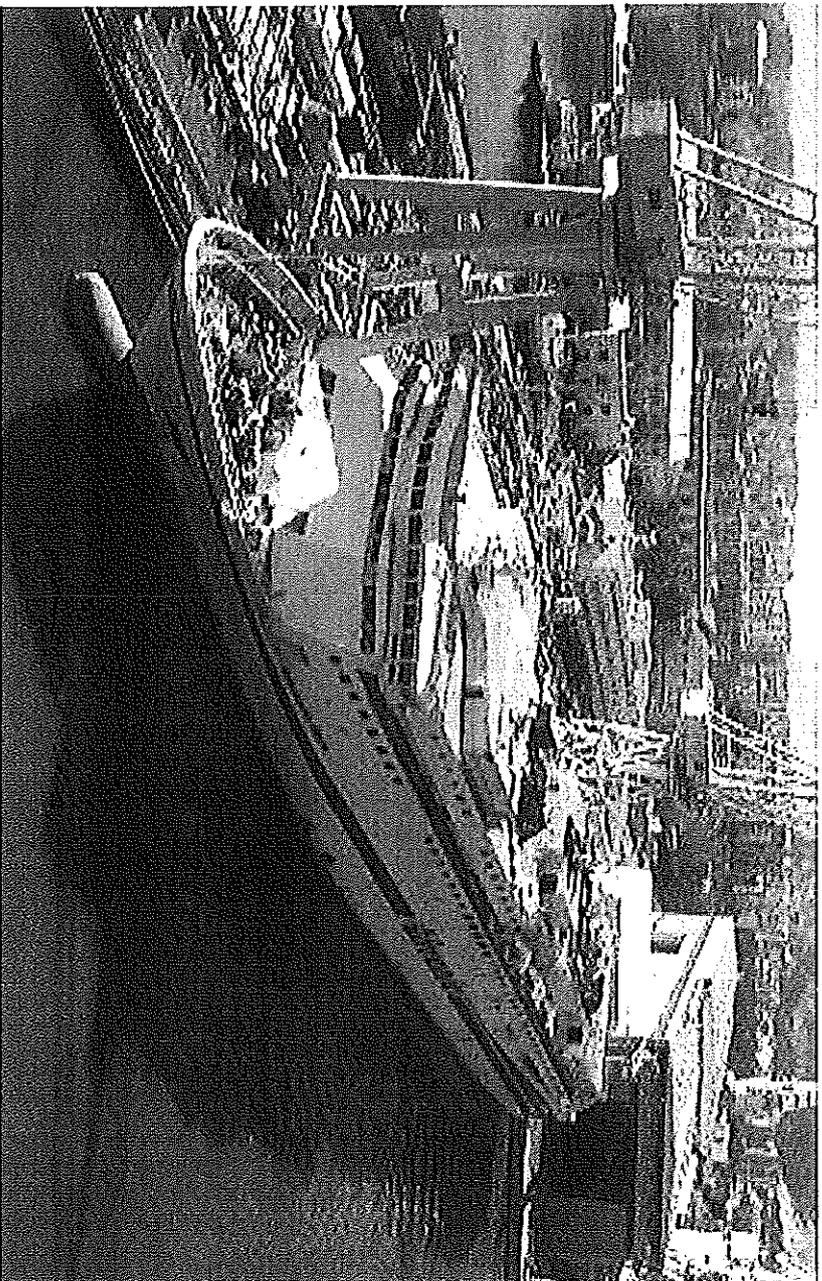
19luglio2012:il Commissario Straordinario e il Presidente della CIN-Compagnia Italiana di Navigazione, alla presenza del Notaio, firmano assistiti dai propri Advisors il contratto di cessione del "compendio" TIRRENIA.



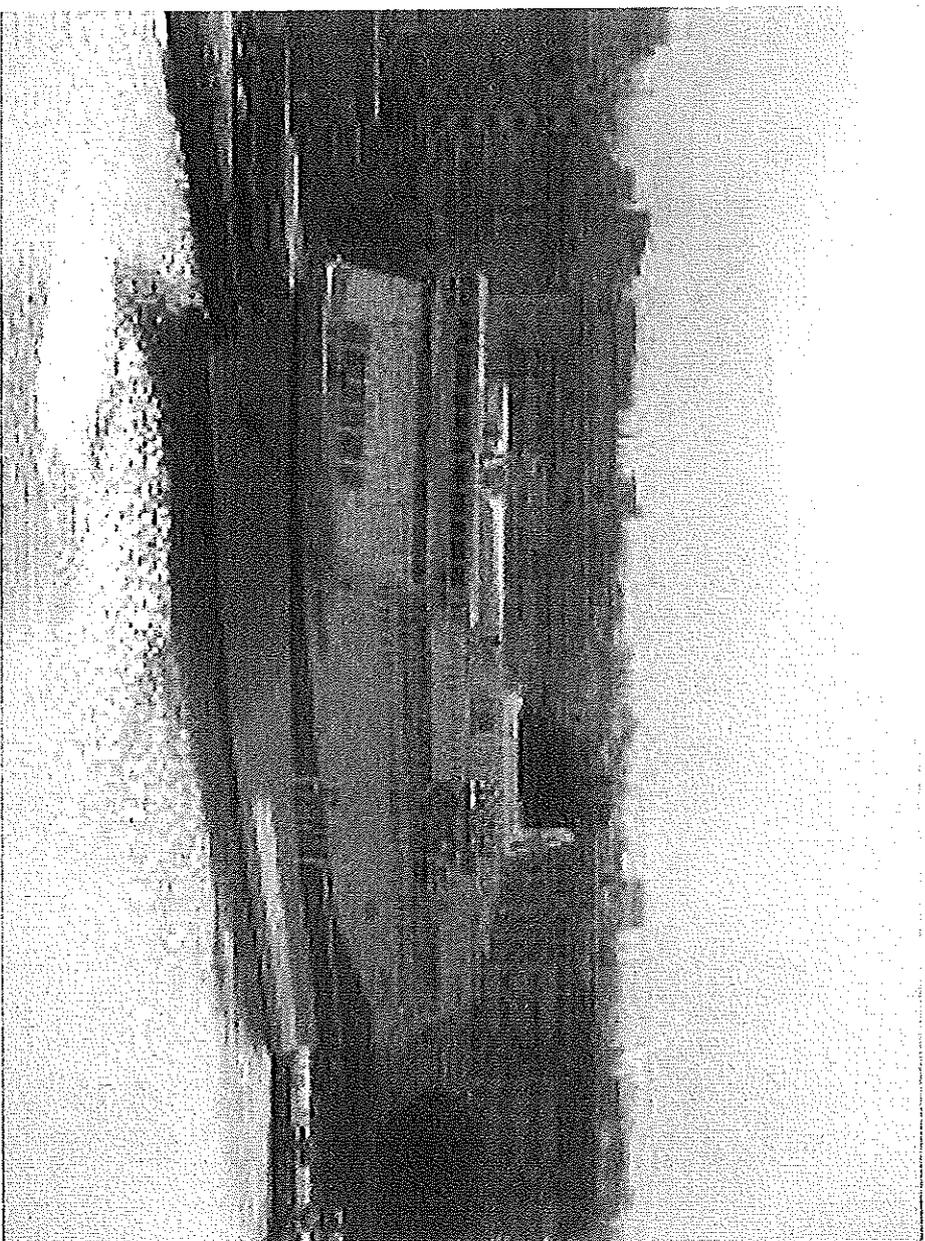
19luglio2012:il Commissario Straordinario e i Soci Operativi della CIN-Compagnia Italiana di Navigazione dopo la firma del contratto di cessione del "compendio" TIRRENIA



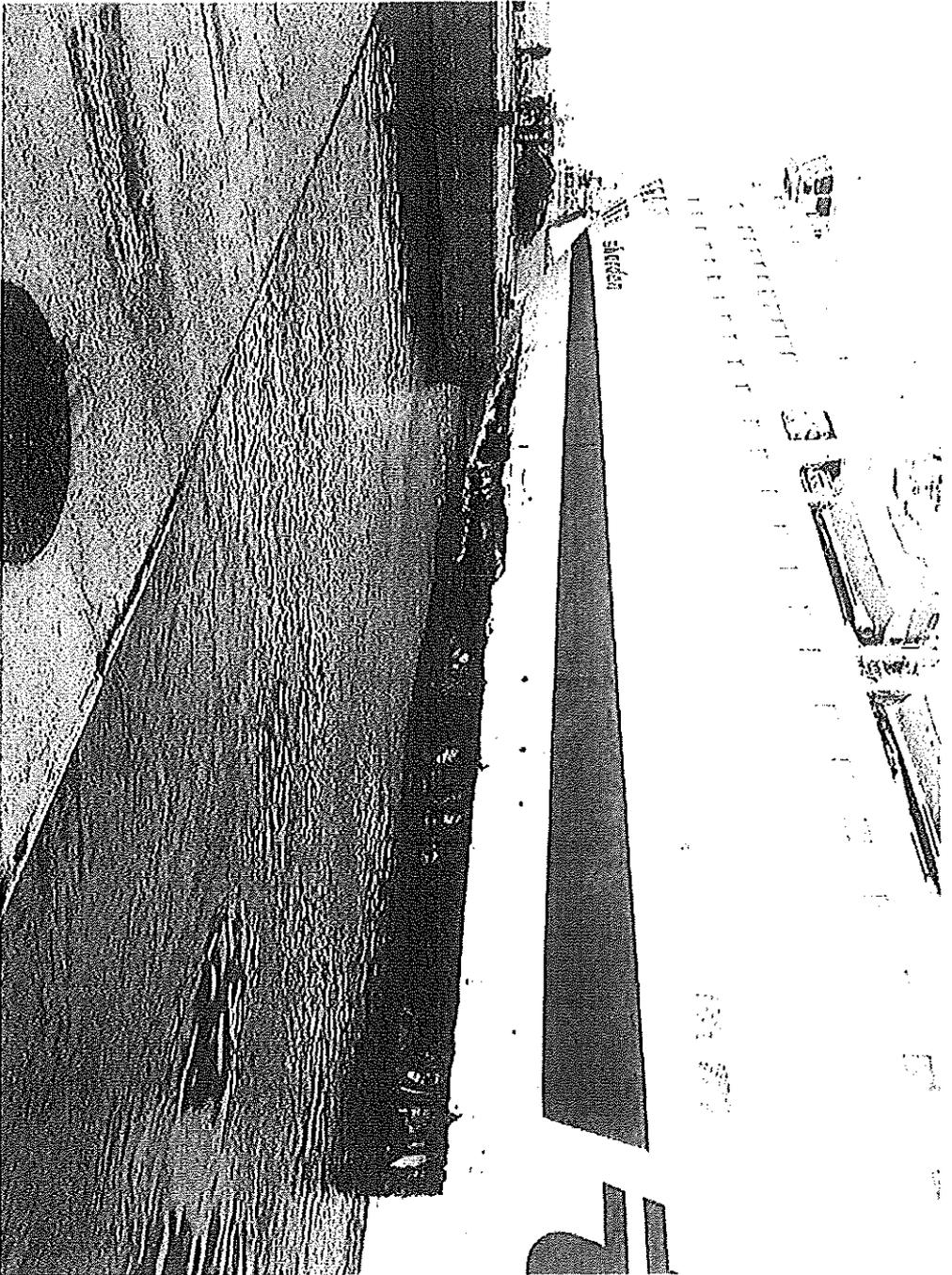
17marzo1851/17marzo2011 - 150 anni unita d'Italia:GRANPAVESE sulle navi della Flotta
TIRRENIA



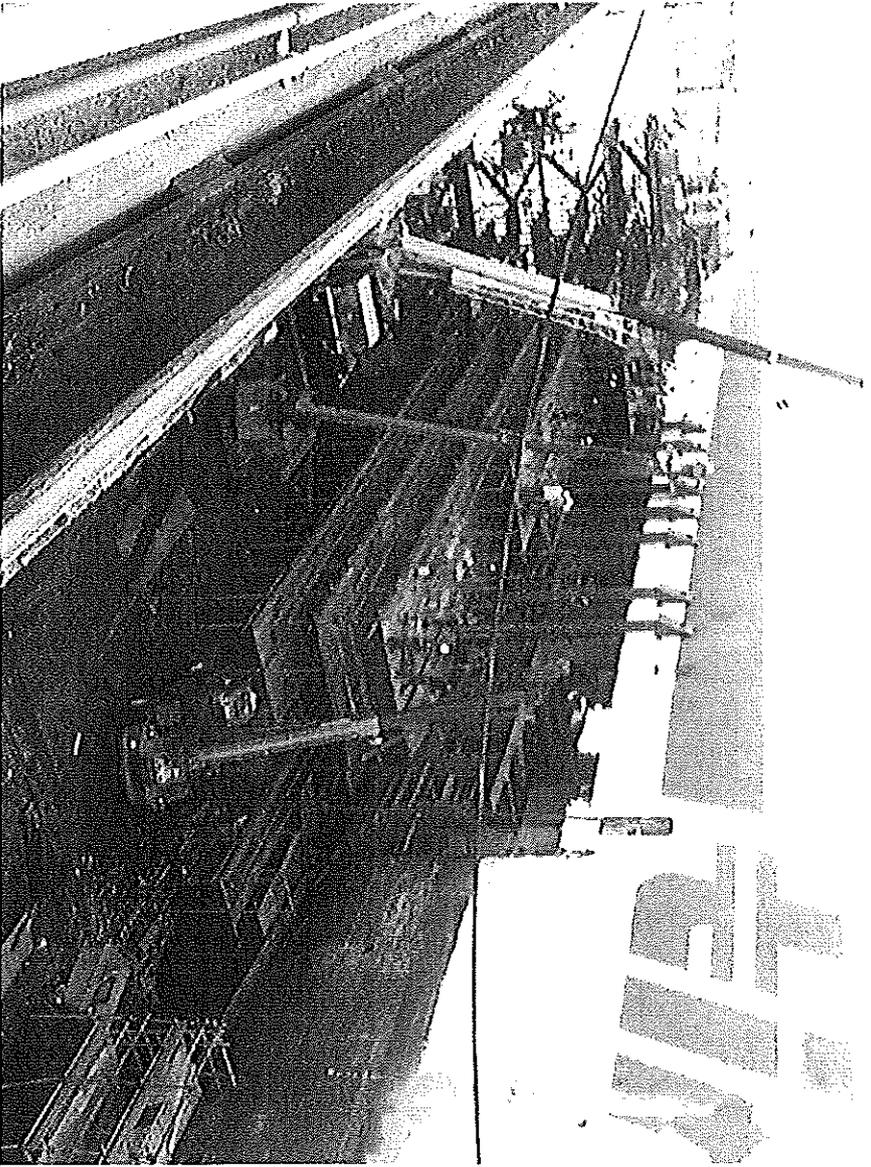
Florio in avaria a seguito dell'incidente occorso il 29.5.2009



Giugno 2012 - Florio rientra in servizio



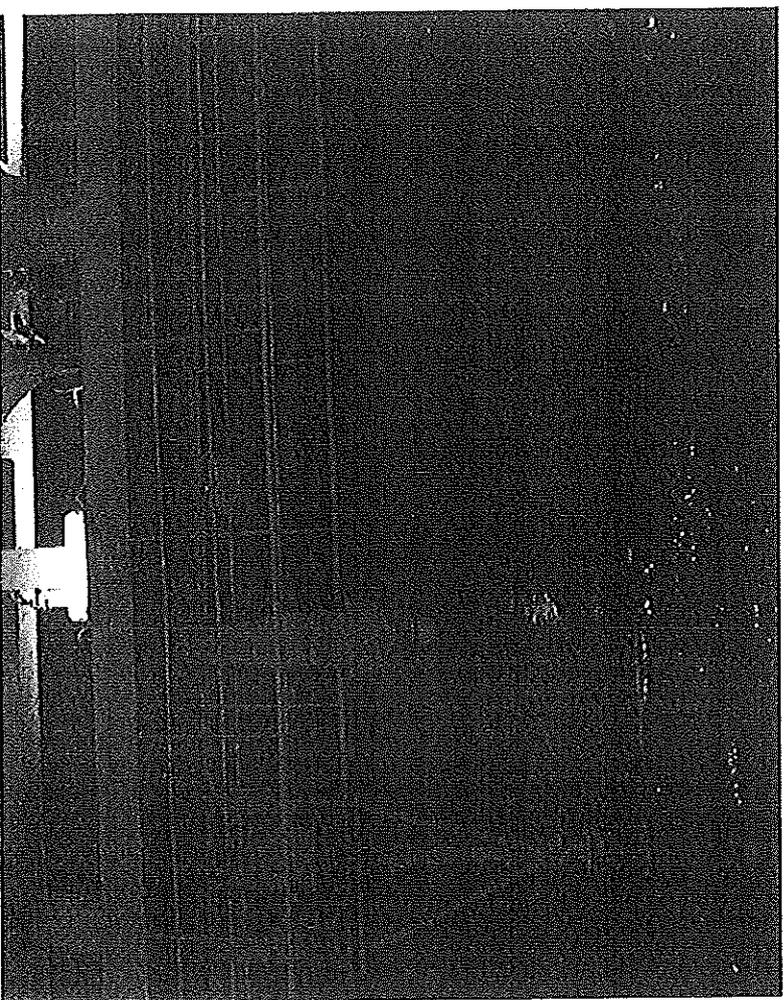
Febbraio 2012: lo SHARDEN dopo l'urto contro la banchina del porto di Civitavecchia la notte del 4 febbraio 2012



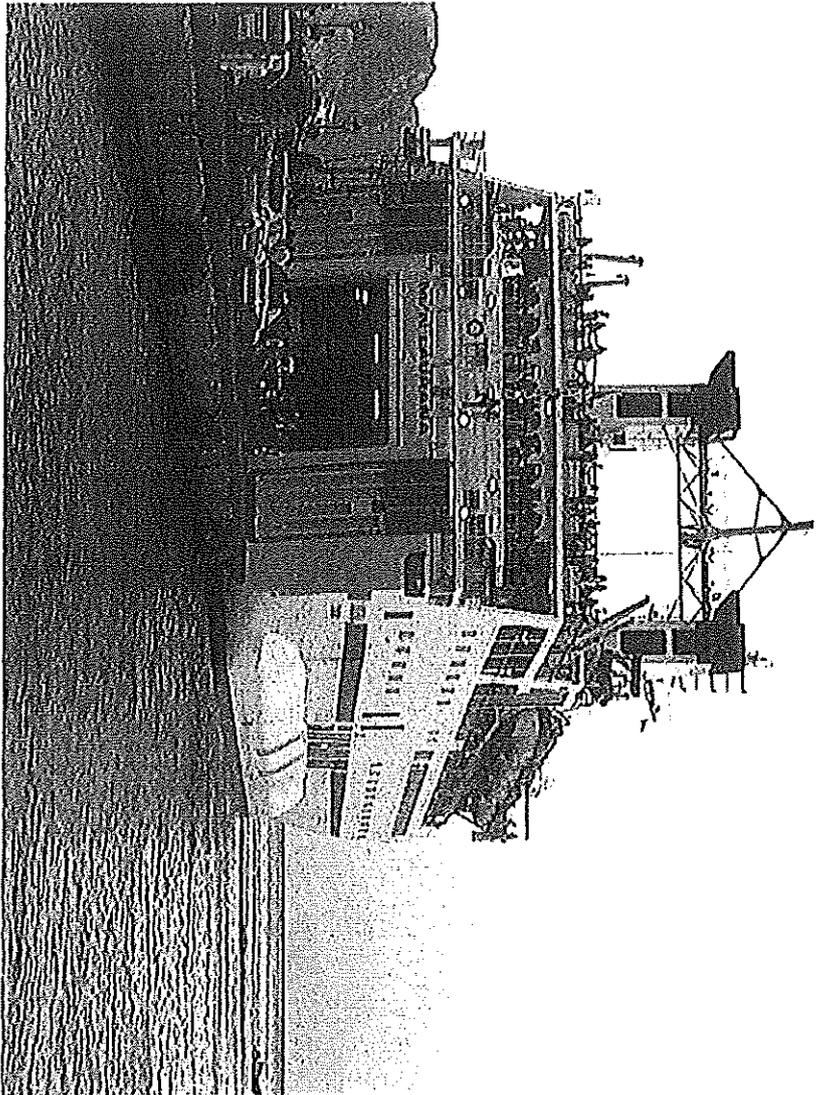
MARZO 2012: SHARDEN IN CANTIERE



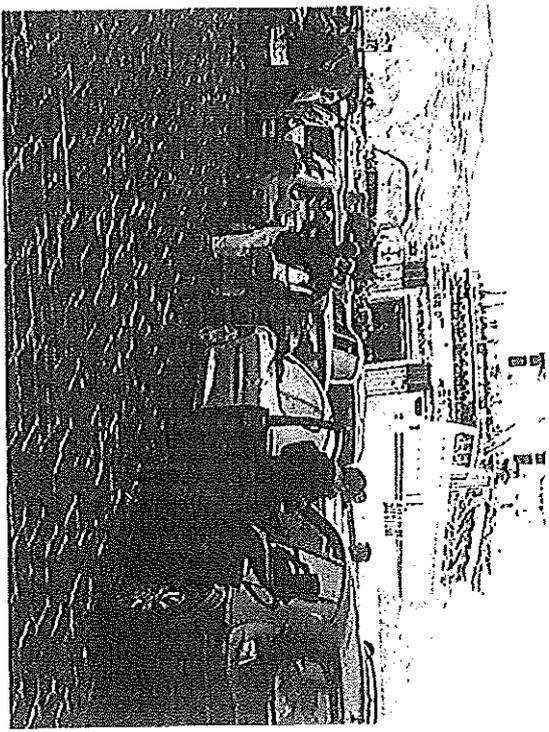
Maggio 2012-SHARDEN rientra in servizio



SIREMAR: Attracco notturno alle Eolie



SIREMAR: Partenze dalle Eolie





73

COMITATO DI SORVEGLIANZA
DI TIRRENTIA NAVIGAZIONE S.P.A. IN A.S.

Verbale della riunione del 16.5.2014

Oggi, venerdì 16 maggio 2014, alle ore 15.00, presso lo Studio del Prof. Avv. Gianluca Brancadoro, in Roma, Via Borgognona 47, è riunito il Comitato di Sorveglianza di Tirrenia Navigazione S.p.A. in a.s.. Sono presenti il Prof. Avv. Gianluca Brancadoro, Presidente del Comitato di Sorveglianza, il Prof. Enrico Laghi e il Dott. Carlo Sappino, membri del Comitato di Sorveglianza, per deliberare sul seguente o.d.g.:

1. Procedimento in materia di aiuti di Stato
2. Istanza per l'avvio di una procedura competitiva per la dismissione delle unità immobiliari di proprietà di Tirrenia site in Roma, via S. Nicola da Tolentino n. 5
3. Situazione Patrimoniale Tirrenia al 31.12.2013
4. Comunicazioni dei Commissari Straordinari

E' assente l'Avv. Umberto Cappellieri.

Sono presenti il Prof. Avv. Beniamino Caravita di Toritto, l'Avv. Stanislao Chimenti Caracciolo di Nicastro ed il Dott. Giancarlo D'Andrea, Commissari Straordinari di Tirrenia Navigazione S.p.A. in a.s..

Con il consenso dei presenti viene introdotto l'Avv. Salvatore Magliozzi, a fungere da Segretario verbalizzante.

1. Procedimento in materia di aiuti di Stato

Il Comitato di Sorveglianza esamina la nota informativa dei Commissari Straordinari, datata 29.4.2014, riguardante la procedura di indagine in materia di aiuti di Stato.

Il Presidente Prof. Brancadoro chiede ai Commissari Straordinari di informare il Comitato degli sviluppi intercorsi.

Il Commissario Straordinario Prof. Caravita di Toritto illustra i punti salienti degli elementi di replica alla perizia dell'esperto indipendente, trasmessi dalla gestione commissariale alle Autorità nazionali competenti. In particolare, il Commissario fa presente che la stessa perizia esclude che la privatizzazione dei rami d'azienda Tirrenia e Siremar e la contestuale attribuzione delle Convenzioni per l'esercizio del servizio pubblico di collegamento marittimo, abbiano influito negativamente sul prezzo di cessione dei rami d'azienda Tirrenia e Siremar. Inoltre, un ulteriore aspetto escluso dalla perizia, riguarda l'eventuale effetto depressivo determinato, sul prezzo di cessione dei due compendi aziendali, dalle condizioni relative al mantenimento dei livelli occupazionali previsti per Tirrenia e per Siremar.

Il Commissario Caravita di Toritto precisa infatti che, secondo quanto affermato dalla stessa perizia, il valore stimabile di cessione avrebbe potuto essere solo leggermente superiore, nella misura di circa il 7% per Tirrenia e di circa il 4% per Siremar.

Il Comitato di Sorveglianza prende atto.

2. Istanza per l'avvio di una procedura competitiva per la dismissione delle unità immobiliari di proprietà di Tirrenia site in Roma, via S. Nicola da Tolentino n. 5

Il Comitato di Sorveglianza esamina l'istanza dei Commissari Straordinari, datata 22.4.2014, per l'avvio di una procedura competitiva per la dismissione delle unità immobiliari di proprietà di Tirrenia site in Roma, via S. Nicola da Tolentino n. 5.

Il Commissario Dott. D'Andrea fa presente che per dare ulteriormente corso alla liquidazione dell'attivo di Tirrenia, la Procedura intende avviare una procedura di dismissione delle unità immobiliari site al piano terra ed al primo piano dello stabile di cui in via S. Nicola di Tolentino n. 5.

Il Dott. Sappino chiede al Commissario quale sia il valore di mercato delle unità immobiliari e chi è l'*advisor* che ha compiuto la stima dell'immobile.

Il Dott. D'Andrea informa che una prima valutazione è stata compiuta da Gabetti e che per tale *advisor* il valore complessivo delle due unità immobiliari è pari a circa 2,2 milioni di euro. Egli precisa, tuttavia, che in vista della procedura di dismissione di detti immobili, la gestione commissariale, in data 19 marzo 2014, ha conferito incarico alla DTZ International Limited di svolgere una perizia per determinare l'attuale valore delle unità immobiliari. La Procedura è in attesa di ricevere l'elaborato della DTZ International Limited.

Il Comitato di Sorveglianza, preso atto dei suesposti rilievi, esprime all'unanimità dei presenti

parere favorevole

all'istanza del Commissario Straordinario di cui al presente punto.

3. Situazione Patrimoniale di Tirrenia al 31.12.2013

Il Comitato di Sorveglianza esamina la Situazione Patrimoniale di Tirrenia al 31.12.2013, trasmessa dai Commissari Straordinari.

Preliminarmente il Commissario Straordinario Dott. D'Andrea comunica al Comitato di Sorveglianza che la scelta della gestione commissariale di predisporre, sia per Tirrenia che per Siremar, un elaborato riguardante la situazione patrimoniale al 31.12.2013, discende dall'esigenza di dover riferire le successive relazioni di entrambe le Società al primo semestre 2014. Ciò in quanto la prossima relazione Siremar, in conseguenza dell'intervenuta cessazione dell'attività di impresa, dovrà essere semestrale e non più trimestrale.

Il Prof. Avv. Brancadoro ed il Prof. Laghi chiedono al Commissario Straordinario Dott. D'Andrea di fornire informazioni più dettagliate riguardo le singole voci di spesa riportate nel conto economico.

Il Dott. D'Andrea prende atto delle osservazioni dei componenti del Comitato di Sorveglianza e comunica che provvederà a specificare in modo dettagliato le singole voci di cui al conto economico.

Il Comitato di Sorveglianza, preso atto che la Situazione Patrimoniale di Tirrenia al 31.12.2013, trasmessa dai Commissari Straordinari, è conforme ai requisiti informativi richiesti, esprime

parere favorevole

sulla completezza della Situazione Patrimoniale di Tirrenia al 31.12.2013, condizionatamente alla trattazione in dettaglio delle singole voci indicate nel conto economico.

4. Comunicazioni dei Commissari Straordinari



Il Commissario Straordinario Dott. D'Andrea informa il Comitato di Sorveglianza che, su richiesta del Ministero dello Sviluppo Economico, ha predisposto il conto della gestione, con riferimento sia a Tirrenia che a Siremar, del periodo intercorrente tra l'apertura della Procedura Straordinaria ed il 20 marzo 2014, data in cui il Ministero dello Sviluppo Economico ha nominato Commissari Straordinari delle Società, unitamente al Dott. D'Andrea, il Prof. Avv. Beniamino Caravita di Toritto e l'Avv. Stanislao Chimenti Caracciolo di Nicastro.

Il Dott. D'Andrea fa presente ai componenti che in detto elaborato ha inserito altresì le attività svolte per le due Società, con particolare riguardo all'accertamento del passivo, alla realizzazione dell'attivo e alla ripartizione dell'attivo stesso.

Il Comitato di Sorveglianza prende atto.

Verbale chiuso alle ore 17.00

Il Presidente del Comitato di Sorveglianza
(Prof. Avv. Gianluca Brancadoro)

Il Segretario verbalizzante
(Avv. Salvatore Magliozzi)



COMITATO DI SORVEGLIANZA
DI SIREMAR - SICILIA REGIONALE MARITTIMA S.P.A. IN A.S.

Verbale della riunione del 16.5.2014

Oggi, venerdì 16 maggio 2014, alle ore 15.00, presso lo Studio del Prof. Avv. Gianluca Brancadoro, in Roma, Via Borgognona 47, è riunito il Comitato di Sorveglianza di Siremar - Sicilia Regionale Marittima S.p.A. in a.s.. Sono presenti il Prof. Avv. Gianluca Brancadoro, Presidente del Comitato di Sorveglianza, il Prof. Enrico Laghi e il Dott. Carlo Sappino, membri del Comitato di Sorveglianza, per deliberare sul seguente o.d.g.:

1. Sentenza del Consiglio di Stato n. 592/2014: iniziative conseguenti a tutela della Procedura
2. Procedimento in materia di aiuti di Stato
3. Situazione Patrimoniale di Siremar al 31.12.2013
4. Comunicazioni dei Commissari Straordinari

E' assente l'Avv. Umberto Cappellieri.

Sono presenti il Prof. Avv. Beniamino Caravita di Toritto, l'Avv. Stanislao Chimenti Caracciolo di Nicastro ed il Dott. Giancarlo D'Andrea, Commissari Straordinari di Siremar - Sicilia Regionale Marittima S.p.A. in a.s..

Con il consenso dei presenti viene introdotto l'Avv. Salvatore Magliozzi, a fungere da Segretario verbalizzante.

1. Sentenza del Consiglio di Stato n. 592/2014: iniziative conseguenti a tutela della Procedura

Il Commissario Straordinario Prof. Caravita di Toritto illustra al Presidente e ai membri dei Comitati di Sorveglianza il contenuto della sentenza del Consiglio di Stato n. 592/2014, soffermandosi in particolare sulle implicazioni connesse all'esecuzione della medesima pronuncia. Il Prof. Caravita di Toritto fa presente, infatti, che sussistono problemi interpretativi che sollevano dubbi riguardo due aspetti fondamentali: (i) il perdurare o meno dell'efficacia e della validità della Convenzione per l'esercizio del servizio pubblico di collegamento marittimo e, (ii) quali siano gli effetti della sentenza del Consiglio di Stato sul contratto di cessione del ramo d'azienda Siremar. Tali aspetti sono attualmente al vaglio dei legali incaricati dalla Procedura al fine di valutare le opportune azioni da intraprendere.

Il Commissario Straordinario informa, altresì, che nei confronti della sentenza del Consiglio di Stato sono state intraprese iniziative giudiziali sia da parte di Compagnia delle Isole S.p.a., che da parte di Società Navigazione Siciliana S.p.a.. Nello specifico, Compagnia delle Isole S.p.a. ha promosso avanti il Consiglio di Stato ricorso per revocazione, mentre Società Navigazione Siciliana S.p.a. ha proposto, sempre avanti il medesimo organo giudicante, ricorso per l'ottemperanza della sentenza. Il Prof. Caravita di Toritto fa presente che per entrambi i giudizi è stata fissata udienza di comparizione per il 17 giugno p.v..

Il Commissario precisa che in caso di accoglimento del ricorso per revocazione presentato da Compagnia delle Isole S.p.a., le problematiche ad oggi sussistenti in ordine



all'interpretazione della sentenza del Consiglio di Stato verrebbero meno e quest'ultima Società avrebbe titolo di proseguire nella gestione del ramo d'azienda Siremar.

Il Prof. Brancadoro chiede al Commissario Straordinario quale posizione intende assumere la Procedura nel giudizio di ottemperanza e quale possa essere l'effetto della decisione sul contratto di cessione del ramo d'azienda Siremar.

Il Prof. Caravita di Toritto informa che la Procedura provvederà a costituirsi formalmente in giudizio, rappresentando l'intenzione di dare esecuzione alla sentenza e chiedendo contestualmente al Consiglio di Stato di chiarire i punti controversi della sentenza. Quanto all'eventuale incidenza del giudizio di ottemperanza sul contratto di cessione, il Commissario chiarisce che sussistono precedenti giurisprudenziali nei quali il Consiglio di Stato ha valutato le modalità di attuazione del giudicato spingendosi fino ad entrare nel merito della validità del contratto.

Il Commissario Straordinario Dott. D'Andrea fa presente che al fine di garantire la prosecuzione del servizio pubblico di collegamento marittimo, sono stati effettuati incontri in sede istituzionale fra il Ministero dello Sviluppo Economico ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. A fronte delle incertezze legate al perdurare o meno della validità della Convenzione per l'esercizio del servizio pubblico di collegamento marittimo, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha deciso di proseguire nell'erogazione dei contributi di pubblico servizio con modalità differenti da quelle previste nella Convenzione, ossia disponendo pagamenti in favore di Compagnia delle Isole S.p.a. a scadenze più ravvicinate e per importi ridotti.

Il Commissario Straordinario Avv. Chimenti Caracciolo di Nicastro sottolinea l'importanza che sia data continuità al servizio pubblico di collegamento marittimo. A tal fine, la Procedura, con comunicazione del 17 aprile 2014, ha diffidato Compagnia delle Isole S.p.a. affinché tale Società prosegua regolarmente nell'attività di erogazione del servizio pubblico di collegamento marittimo e di gestione del ramo d'azienda.

Il Prof. Brancadoro raccomanda che in caso di assegnazione finale alla Società Navigazione Siciliana dovrà agirsi in danno di Compagnia delle Isole se il prezzo finale di cessione sarà più basso, eventualmente escutendo la fideiussione portata dalla Compagnia delle Isole stessa.

Il Comitato di Sorveglianza prende atto delle comunicazioni dei Commissari Straordinari.

2. Procedimento in materia di aiuti di Stato

Il Comitato di Sorveglianza esamina la nota informativa dei Commissari Straordinari, datata 29.4.2014, riguardante la procedura di indagine in materia di aiuti di Stato.

Il Presidente Prof. Brancadoro chiede ai Commissari Straordinari di informare il Comitato degli sviluppi intercorsi.

Il Commissario Straordinario Prof. Caravita di Toritto illustra i punti salienti degli elementi di replica alla perizia dell'esperto indipendente, trasmessi dalla gestione commissariale alle Autorità nazionali competenti. In particolare, il Commissario fa presente che la stessa perizia esclude che la privatizzazione dei rami d'azienda Tirrenia e Siremar e la contestuale attribuzione delle Convenzioni per l'esercizio del servizio pubblico di collegamento marittimo, abbiano influito negativamente sul prezzo di cessione dei rami d'azienda Tirrenia e Siremar. Inoltre, un ulteriore aspetto escluso dalla perizia, riguarda l'eventuale effetto



depressivo determinato, sul prezzo di cessione dei due compendi aziendali, dalle condizioni relative al mantenimento dei livelli occupazionali previsti per Tirrenia e per Siremar.

Il Commissario Caravita di Toritto precisa infatti che, secondo quanto affermato dalla stessa perizia, il valore stimabile di cessione avrebbe potuto essere solo leggermente superiore, nella misura di circa il 7% per Tirrenia e di circa il 4% per Siremar.

Il Comitato di Sorveglianza prende atto.

3. Situazione Patrimoniale di Siremar al 31.12.2013

Il Comitato di Sorveglianza esamina la Situazione Patrimoniale di Siremar al 31.12.2013, trasmessa dai Commissari Straordinari.

Preliminarmente il Commissario Straordinario Dott. D'Andrea comunica al Comitato di Sorveglianza che la scelta della gestione commissariale di predisporre, sia per Tirrenia che per Siremar, un elaborato riguardante la situazione patrimoniale al 31.12.2013, discende dall'esigenza di dover riferire le successive relazioni di entrambe le Società al primo semestre 2014. Ciò in quanto la prossima relazione Siremar, in conseguenza dell'intervenuta cessazione dell'attività di impresa, dovrà essere semestrale e non più trimestrale.

Il Prof. Avv. Brancadoro ed il Prof. Laghi chiedono al Commissario Straordinario Dott. D'Andrea di fornire informazioni più dettagliate riguardo le singole voci di spesa riportate nel conto economico.

Il Dott. D'Andrea prende atto delle osservazioni dei componenti del Comitato di Sorveglianza e comunica che provvederà a specificare in modo dettagliato le singole voci di cui al conto economico.

Il Comitato di Sorveglianza, preso atto che la Situazione Patrimoniale di Siremar al 31.12.2013, trasmessa dai Commissari Straordinari, è conforme ai requisiti informativi richiesti, esprime

parere favorevole

sulla completezza della Situazione Patrimoniale di Siremar al 31.12.2013, condizionatamente alla trattazione in dettaglio delle singole voci indicate nel conto economico.

4. Comunicazioni dei Commissari Straordinari

Il Commissario Straordinario Dott. D'Andrea informa il Comitato di Sorveglianza che, su richiesta del Ministero dello Sviluppo Economico, ha predisposto il conto della gestione, con riferimento sia a Tirrenia che a Siremar, del periodo intercorrente tra l'apertura della Procedura Straordinaria ed il 20 marzo 2014, data in cui il Ministero dello Sviluppo Economico ha nominato Commissari Straordinari delle Società, unitamente al Dott. D'Andrea, il Prof. Avv. Beniamino Caravita di Toritto e l'Avv. Stanislao Chimenti Caracciolo di Nicastro.

Il Dott. D'Andrea fa presente ai componenti che in detto elaborato ha inserito altresì le attività svolte per le due Società, con particolare riguardo all'accertamento del passivo, alla realizzazione dell'attivo e alla ripartizione dell'attivo stesso.

Il Comitato di Sorveglianza prende atto.



71

Verbale chiuso alle ore 17.00

Il Presidente del Comitato di Sorveglianza
(Prof. Avv. Gianluca Brancadoro)

Il Segretario verbalizzante
(Avv. Salvatore Magliozzi)

STUDIO LEGALE
BRANCADORO – MIRABILE
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE

Roma, 30 maggio 2014

Illustri Sigg.ri
Prof. Avv. Beniamino Caravita di Toritto
Avv. Stanislao Chimenti Caracciolo di Nicastro
Dott. Giancarlo D'Andrea
Commissari Straordinari
di Tirrenia S.p.a. in a.s. e di Siremar S.p.a. in a.s.
Via Cristoforo Colombo, 112
00147 - ROMA

Via mail

Oggetto: Integrazione del punto 4 dei verbali del Comitato di Sorveglianza Tirrenia e Siremar del 16.5.2014.

Con riferimento ai verbali della riunione del Comitato di Sorveglianza di Tirrenia e di Siremar del 16 maggio u.s., il Commissario Straordinario Dott. D'Andrea ha segnalato la necessità che l'Organo di Vigilanza esprima il proprio parere in merito al rendiconto della gestione, redatto dal medesimo ai sensi degli artt. 44 e 75 del Dlgs n. 270/1999.

Detto elaborato ha ad oggetto il conto della gestione e le attività svolte dal Commissario Straordinario Dott. D'Andrea, dall'apertura della Procedura Straordinaria di Tirrenia e di Siremar fino al 20 marzo 2014, data in cui il Ministero dello Sviluppo Economico ha nominato Commissari Straordinari delle Società, unitamente al Dott. D'Andrea, il Prof. Avv. Beniamino Caravita di Toritto e l'Avv. Stanislao Chimenti Caracciolo di Nicastro.

Ciò posto, il sottoscritto Prof. Avv. Gianluca Brancadoro, nella sua qualità di Presidente del Comitato di Sorveglianza di Tirrenia e di Siremar, ha interpellato i componenti, preannunciando il proprio parere positivo riguardo la completezza del rendiconto presentato dal Dott. D'Andrea e chiedendo ai medesimi di esprimere il loro parere.

Sono pervenuti pareri positivi da parte di tutti i componenti del Comitato di Sorveglianza, nelle persone del Prof. Enrico Laghi, del Dott. Carlo Sappino e dell'Avv. Umberto Cappellieri.

Pertanto, si comunica che il Comitato di Sorveglianza - per quanto di sua conoscenza e competenza - esprime parere favorevole sulla compatibilità delle

STUDIO LEGALE
BRANCADORO — MIRABILE
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE

spese esposte nel rendiconto della gestione *ex artt.* 44 e 75 del Dlg.s n. 270/1999
e sulla completezza informativa di detto rendiconto.

Il Presidente del Comitato di Sorveglianza
(Prof. Avv. Gianluca Brancadoro)





Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA COOPERATIVO E LE GESTIONI COMMISSARIALI
Divisione III

AI COMMISSARI STRAORDINARI
GRUPPO TIRRENIA IN A.S.
TIRRENIA-IN-AS@LEGALMAIL.IT

DOTT.SSA ANTONELLA D'ANDREA,
IN PROPRIO ED IN QUALITÀ DI PROCURATRICE
GENERALE EREDI DOTT. G. D'ANDREA
VIA DI SANT'ERASMO, 31
00184 ROMA

Oggetto: Gruppo Tirrenia - Rendiconto della gestione commissario dott. D'Andrea

Con riferimento all'oggetto, questa Amministrazione,

- preso atto del rendiconto della gestione per il periodo fino al 19 marzo 2014, relativo alle società Tirrenia spa e Siremar spa, entrambe in a.s., presentato in data 03 giugno 2014, ai sensi del combinato disposto degli artt. 44 e 75 d.lgs. 270/1999 dal dott. Giancarlo D'Andrea, a seguito della integrazione del collegio disposta con dm 20 marzo 2014 ex art. 15, comma 5, del dl 98/2011;
 - visto il rapporto del comitato di sorveglianza in data 30 maggio 2014;
- autorizza il deposito del citato documento presso il competente Tribunale ai sensi e per gli effetti dell'art. 75 d.lgs. 270/1999.

IL DIRETTORE GENERALE
Simonetta Moleti

ac

R